ORIGINALE

ASP
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CROTONE
MagnaGrecia

DETERMINA N° 1074 / DIPARTIMENTO AREA AMMINISTRATIVA/Ufficio A.B. e S.

Oggetto: Indizione gara per la fornitura e installazione di n. 1 cella di manipolazione radiofarmaci previa rimozione e smaltimento di quella in atto in dotazione all'U.O. di Medicina Nucleare del Presidio Ospedaliero "San Giovanni di Dio" di Crotone e realizzazione delle opere murarie ed impiantistiche necessarie all'adeguamento alle norme di buona preparazione dei radiofarmaci. **CIG : 3440895C5E**

In data 20 OTT. 2011, nella Sede del Dipartimento Area Amministrativa/Ufficio A.B. e S., sita in Crotone c/o Centro Direzionale "Il Granaio" di Via M. Nicoletta;
Su conforme proposta del Responsabile del procedimento designato nonché della espressa dichiarazione di regolarità e legittimità dell'atto resa dal Dirigente Responsabile del competente Ufficio;
Acquisito il parere di regolarità contabile;

IL RESPONSABILE UFFICIO

ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI

PRESO ATTO della nota prot. n. 15054 del 27.04.2010 del Direttore Generale, con la quale ha autorizzato i Direttori delle Unità Operative del Dipartimento Area Amministrativa ad assumere gli atti di determina che riguardino la gestione della propria Unità Operativa;
PREMESSO che il Direttore Generale ha comunicato all'Autorità Regionale Stazione Unica Appaltante, la necessità dell'Azienda di indire una gara per la "Fornitura e installazione di una cella di manipolazione radio farmaci previa rimozione e smaltimento di quella in atto in dotazione alla U.O. di Medicina Nucleare del P.O. "San Giovanni di Dio" di Crotone e realizzazione delle opere murarie ed impiantistiche necessarie all'adeguamento alle norme di buona preparazione dei radio farmaci";
CHE L'Autorità Regionale Stazione Unica Appaltante, in riscontro alla suddetta richiesta, ha comunicato che detta gara può essere espletata da questa Azienda;
CHE per le procedure di gara, l'Azienda si avvale della Stazione Unica Appaltante della Provincia di Crotone con la quale è stata sottoscritta apposita convenzione in data 28.03.2008;

CHE, pertanto, in relazione alla convenzione sopra citata, il Direttore Generale con nota prot. n. 12951 del 27.04.2011 ha trasmesso alla Stazione Unica Appaltante della Provincia di Crotone, il Capitolato Speciale d'Appalto ed il DUVRI per l'espletamento di una gara per la "Fornitura e installazione di una cella di manipolazione radiofarmaci previa rimozione e smaltimento di quella in atto in dotazione alla U.O. di Medicina Nucleare del P.O. "San Giovanni di Dio" di Crotone e realizzazione delle opere murarie ed impiantistiche necessarie all'adeguamento alle norme di buona preparazione dei radiofarmaci" per un importo di Euro 138.200,00;
CHE le spese per tutti gli adempimenti della suddetta procedura sono finanziati con fondi propri di bilancio;
CONSIDERATO che le stazioni appaltanti sono tenute al versamento delle tasse di gara in relazione al valore dell'appalto, giusta deliberazione dell'Autorità di Vigilanza del 03.11.2010;
CHE in relazione alla Convenzione, la cifra da versare in favore della Stazione Unica Appaltante della Provincia di Crotone è pari ad euro 1.382,00 da effettuare sul c.c. della Tesoreria dell'Amministrazione Provinciale di Crotone, n. 200420, ABI: 01005, CAB:22200, con causale: fornitura e installazione di n. 1 cella di manipolazione radiofarmaci– ASP Magna Grecia di Crotone - versamento in favore della Stazione Unica Appaltante – anno 2011 - Codice IBAN della Provincia di Crotone: IT30S0100522200000000200420;
CHE, preso atto del valore dell'Appalto, la quota di contribuzione da effettuare in favore dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, ammonta ad Euro 30,00 da versare a mezzo pagamenti mediante avviso (MAV) secondo le modalità di cui alla delibera dell'Autorità di Vigilanza Contratti Pubblici del 03.11.2010 e s.i.m.;
RAVVISATA la necessità di procedere all'appalto della fornitura di cui sopra, attivando le procedure per la scelta del contraente e di stabilire, pertanto, che l'appalto sarà aggiudicato mediante procedura aperta, da esperirsi ai sensi dell'art. 55, del Decreto Legislativo n. 163 del 2006 e s.m.i., con aggiudicazione al criterio del prezzo più basso ex art. 82 del richiamato decreto legislativo;
VISTO il bando e il disciplinare di gara predisposti dalla Stazione Unica Appaltante, che formano parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
VISTO l'art. 124 del D.lgs. n. 163/06, e s.m., che disciplina le forme di pubblicità per contratti di appalto di forniture lavori e servizi;
RITENUTO che in conformità a quanto disposto dall'art. 124, comma 6, del D.lgs n. 163/06, si deve procedere alla pubblicazione del bando di gara sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
RITENUTO opportuno, per una maggiore pubblicità della gara, pubblicare il bando su un giornale a diffusione nazionale "gazzetta aste e appalti pubblici", senza costi aggiuntivi in quanto l'abbonamento è in uso alla SUA;
RITENUTO che per le pubblicazioni sulla GURI si rende opportuno impegnare la somma di circa euro 3.000,00;
DATO ATTO che il responsabile del procedimento, in coordinamento con gli altri uffici preposti, provvederà a curare la pubblicità della gara ed il suo svolgimento in conformità alle norme vigenti;

Visto il Decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 e s.i.m. ;

D E T E R M I N A

Per quanto in premessa specificato e descritto, che qui si intende integralmente ripetuto e confermato:

1. DI PROCEDERE all'indizione della gara per la Fornitura e installazione di una cella di manipolazione radiofarmaci previa rimozione e smaltimento di quella in atto in dotazione alla U.O. di Medicina Nucleare del P.O. "San Giovanni di Dio" di Crotone e realizzazione delle opere murarie ed impiantistiche necessarie all'adeguamento alle norme di buona preparazione dei radiofarmaci" per un importo complessivo di Euro 138.200,00 mediante procedura aperta, da esperirsi ai sensi dell'art. 82 del decreto legislativo n. 163/2006, con aggiudicazione all'offerta del prezzo più basso;
2. DARE ATTO CHE le spese per tutti gli adempimenti della suddetta procedura sono finanziati con fondi propri di bilancio.
3. AUTORIZZARE l'Ufficio Ragioneria al versamento di €. 30,00 per l'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici, mediante MAV (pagamenti mediante avvisi), secondo le modalità di cui alla Deliberazione AVCP del 3.11.2010 e s.i.m., previo impegno di spesa sul Conto Cod. 501.2.105 del Bilancio e con riferimento al seguente codice **CIG :3440895C5E**
4. IMPEGNARE la spesa di euro 1.382,00 sul Conto Cod. 502.1.14.08 del Bilancio ed autorizzare l'Ufficio Ragioneria ad eseguire il versamento in favore della Stazione Unica Appaltante, sul c.c. della Tesoreria dell'Amministrazione Provinciale di Crotone, n. 200420, ABI: 01005, CAB:22200, con causale "Fornitura e installazione di n. 1 cella di manipolazione radio farmaci"–ASP Magna Grecia di Crotone - versamento in favore della Stazione Unica Appaltante – anno 2011. Codice IBAN della Provincia di Crotone: IT30S0100522200000000200420.
5. IMPEGNARE la somma di Euro 3.000,00, quale costi di pubblicità, sul Conto Cod. 502.2.116 del Bilancio ed autorizzare l'Ufficio Ragioneria all'emissione dei relativi mandati di pagamento, previo riscontro e ordinativo dell'Ufficio Acquisizione Beni e Servizi – **Cod. C.I.G: 3441158569;**
6. APPROVARE il Capitolato Speciale d'Appalto, il DUVRI, lo schema del bando ed il disciplinare di gara, allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
7. DARE ATTO che il bando di gara sarà pubblicato in conformità a quanto disposto dall'art. 124 , comma 6, del D.lgs n. 163/06, e s.m.;
8. DARE ATTO che il responsabile del procedimento, in coordinamento con gli altri uffici preposti, provvederà a curare la pubblicità della gara ed il suo svolgimento in conformità alle norme vigenti;
9. STABILIRE che ai fini del contratto conseguente l'aggiudicazione, le finalità, le modalità di stipulazione e le clausole essenziali sono quelle

richiamate in narrativa e comunque comprese nel Capitolato Speciale d'Appalto;

10. Precisare che il responsabile unico del procedimento è la Dott.ssa Paola Grandinetti;
11. Designare come presidente di Commissione di gara il Dott. Giuseppe Fico.

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Paola Grandinetti

Il Responsabile dell' Ufficio Acquisizione Beni e Servizi
Pietro Ingarozza

==========

UFFICIO AFFARI GENERALI
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente determina è pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio dell'Azienda il 20 OTT. 2011 con protocollo della U.O. Segreteria Generale n. 2023 e vi rimarrà per un periodo di dieci giorni.

Il Responsabile del Procedimento

Il Direttore dell'Ufficio AAGG
Sig. Giorgio Vincenzo Floccari

PROVINCIA DI CROTONE
STAZIONE UNICA APPALTANTE

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CROTONE

Prot. n. del 2010.

BANDO DI GARA MEDIANTE PROCEDURA APERTA

OGGETTO: Cod. ____ - Fornitura e installazione di n. 1 cella di manipolazione radiofarmaci previa rimozione e smaltimento di quella in atto in dotazione all'U.O. Medicina Nucleare del P.O. "San Giovanni di Dio" di Crotone e realizzazione delle opere murarie ed impiantistiche necessarie all'adeguamento alle norme di buona preparazione dei radiofarmaci.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto

Denominazione ufficiale: Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone
Indirizzo postale: Via M. Nicoletta – centro direzionale "Il Granaio"
Città: Crotone; CAP / ZIP: 88900 - Paese: Italia

Punti di contatto:

All'attenzione di: Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone c/o Stazione Unica Appaltante Provincia di Crotone, via M. Nicoletta, 28 - 88900 Crotone (KR).
Telefono: + 390962/952348; Telefono: + 390962/952349; Fax: + 390962/952252
Posta elettronica: sua@provincia.crotone.it

Indirizzi internet:	Amministrazione aggiudicatrice:	http://www.aslmagnagrecia.it
	Profilo di committente:	http://sua.provincia.crotone.it
Ulteriori informazioni sono disponibili presso:		x punti di contatto sopra indicati
Il capitolato speciale d'appalto e la documentazione complementare sono disponibili presso:		x i punti di contatto sopra indicati
Le offerte vanno inviate a:		**x Stazione Unica Appaltante Provincia di Crotone via M. Nicoletta, 28 - 88900 Crotone (KR).**

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO (fornitura)

II.1) Descrizione

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:

Fornitura e installazione di n. 1 cella di manipolazione radiofarmaci previa rimozione e smaltimento di quella in atto in dotazione all'U.O. Medicina Nucleare del P.O. "San Giovanni di Dio" di Crotone e realizzazione delle opere murarie ed impiantistiche necessarie all'adeguamento alle norme di buona preparazione dei radiofarmaci.

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione: FORNITURA

P. O. "San Giovanni di Dio Crotone".

II.1.3) L'avviso riguarda un appalto pubblico

II.1.4) Breve descrizione dell'appalto:

Il presente appalto ha per oggetto l'adeguamento strutturale alle norme di buona preparazione dei radio farmaci del locale Camera Calda e locali accessori dell'U.O. Medicina Nucleare ubicati al piano primo del P.O di Crotone e la fornitura in opera delle seguenti apparecchiature: cella di manipolazione, calibratori di attività, isolatore, passa preparati. Nonché i lavori di adeguamento: rimozione, demolizione, manufatti, opere murarie e impiantistiche.

II.1.5) CPV(vocabolario comune per gli appalti)

	Vocabolario principale
Oggetto	33111000-1

II.1.6) Divisione in lotti: sì ☐ no☒

II.1.7) Ammissibilità di varianti: sì ☐ no ☒

II.2) Quantitativo o entità dell'appalto

II.2.1) Quantitativo o entità totale (in euro, IVA esclusa)	
€ 138.200,00	**IMPORTO A BASE D'ASTA di cui:**
€ 120.000,00	**Fornitura cella e altro per camera calda**
€ 16.200.00	**Lavori di adeguamento**
2.000,00	**Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso**

II.2.2) Opzioni: sì ☐ no ☒

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione.

Le opere oggetto dell'appalto e la fornitura e installazione delle apparecchiature dovrà essere effettuata entro 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi dalla consegna dei locali interessati.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO E TECNICO

III.1) Condizioni relative all'appalto

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste

Per i concorrenti:

a) garanzia provvisoria, **a pena di esclusione**, di euro 2.764,00 (2% dell'importo complessivo dell'appalto) **intestata (beneficiario) all'Azienda Sanitaria provinciale di Crotone "Magna Grecia"**, ex art. 75 del d.lgs. n. 163 del 2006, mediante fideiussione conforme allo schema 1.1 approvato con d.m. n. 123 del 2004, integrata dalla clausola esplicita di rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile;

b) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa dal fideiussore e corredata da copia fotostatica non autenticata del documento di identità, che comprovi il potere di impegnare con la sottoscrizione la società fideiussore nei confronti della Stazione Appaltante per la tipologia del servizio ed importi richiesti.

Per l'aggiudicatario:

1) garanzia fideiussoria definitiva non inferiore al 10% dell'importo del contratto, incrementabile in funzione dell'offerta, ex art. 113 del d.lgs. n. 163 del 2006, mediante fideiussione conforme allo schema 1.2 approvato con d.m. n. 123 del 2004, integrata dalla clausola esplicita di rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile;

Importi della garanzia provvisoria di cui alla lettera a) e della garanzia fideiussoria di cui alla lettera

b), numero 1), ridotti del 50% per i concorrenti in possesso della certificazione del sistema di qualità della serie europea ISO 9000:2008.

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento

a) finanziamento mediante fondi propri di bilancio.

III.1.3) Soggetti partecipanti:

Sono ammessi a partecipare alla gara tutti i soggetti di cui all'art. 34 d.lgs. 163/2006.

III.1.4) Altre condizioni particolari cui è soggetta la realizzazione dell'appalto: **sì** ☒ **no** ☐

a) tutte quelle di cui al Capitolato d'oneri approvato con determina n. del 2011.

III.2) Condizioni di partecipazione

III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale

Dichiarazioni sostitutive ai sensi del d.P.R. n. 445 del 2000, in conformità al disciplinare di gara (allegato A), indicanti:

1) iscrizione alla C.C.I.A.A. o altro registro ufficiale per i concorrenti stabiliti in altri paesi della U.E.;
2) assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, del d.lgs. n. 163 del 2006:

a) fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, o altro procedimento per una di tali situazioni;

b) pendenza procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge n. 1423 del 1956

c) sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.c., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, anche per soggetti cessati dalla carica nel triennio precedente la pubblicazione del bando;

d) violazione del divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della legge n. 55 del 1990;

e) gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;

f) grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale;

g) violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

h) false dichiarazioni, nell'anno antecedente la pubblicazione del bando di gara, in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;

i) violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;

l) mancata ottemperanza obbligazioni derivanti dall'art. 17 della legge n. 68 del 1999;

m) applicazione della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdettivi di cui all'art. 14 del d. lgs. 81/2008;

m-ter) vittime dei reati di concussione o estorsione, aggravati per associazione mafiosa, che non hanno denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, emergente dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei tre anni antecedenti alla pubblicazione del bando di gara;

m-quater) situazione di controllo o altra relazione, con altro partecipante alla stessa procedura, che comporti l'imputazione delle offerte a un unico centro decisionale, alle condizioni di cui all'art. 38 comma 2.

III.2.2) Capacità economica/finanziaria e tecnico/organizzativa:

a) In particolare i concorrenti, in relazione alla idoneità professionale, capacità economica/finanziaria

e tecnica/professionale necessaria, dovranno:

b) Essere iscritti alla Camera di commercio per attività oggetto del presente appalto o in un registro professionale o commerciale dello Stato di residenza, dal quale si evinca che la ditta è in grado di effettuare la fornitura richiesta, per le cooperative iscrizione nei registri previsti per legge;

c) aver realizzato nel corso degli ultimi tre esercizi un fatturato globale d'impresa complessivo non inferiore ad Euro 200.000,00;

d) aver realizzato un fatturato specifico, per servizi e forniture di cella di manipolazione radiofarmaci, a favore di azienda sanitarie, nel corso degli ultimi tre esercizi, non inferiore ad Euro 138.200,00;

e) Produrre l'elenco delle principali forniture e installazione di celle di manipolazione radiofarmaci, a favore di aziende sanitarie, negli ultimi tre anni, con indicazione del destinatario – data e importi, (per un importo non inferiore ad Euro 138.200,00). **Esse sono provate da certificati rilasciati e vistati dalle amministrazioni o dagli enti medesimi da cui risulti l'importo della fornitura ed il buon funzionamento del sistema fornito;**

f) Possesso della certificazione ISO 9001:2008;

g) In mancanza dei requisiti di natura economica, finanziaria, tecnica organizzativa richiesti dal bando, è ammesso avvalimento ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 163 del 2006, alle condizioni previste dal disciplinare di gara;

III.2.3) Appalti riservati: **sì** ☐ **no** ☒

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) Tipo di procedura

IV.1.1) Tipo di procedura: aperta

IV.2) Criteri di aggiudicazione

IV.2.1) Criterio di aggiudicazione:

L'aggiudicazione avverrà con il criterio del prezzo più basso determinato mediante ribasso percentuale sull'importo posto a base di gara, ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs. n. 163/2006 s.m.i.

IV.3) Informazioni di carattere amministrativo

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice:

CIG: 3440895C5E

IV.3.2) Pubblicazioni relative allo stesso appalto **sì** ☐ **no** ☒

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti:

Giorno: | **Data:** | | | **2011** | **Ora:** | **10** | **00**

IV.3.4) Termine ultimo per il ricevimento delle offerte:

Giorno: | **Data:** | | | - **2011** | **Ora:** | **12** | **00**

IV.3.5) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: Italiano

IV.3.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta

giorni: 180 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.7) Modalità di apertura delle offerte

Giorno: | **Data:** | | - | | - | **2011** | **Ora:** | **09** | **30**

Luogo: Uffici SUA via M. Nicoletta – via Louis Braille – Crotone

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: **sì** ☒ **no** ☐

Rappresentanti dei concorrenti, in numero massimo di una persone per ciascuno; i soggetti muniti di delega o procura, o dotati di rappresentanza legale o direttori tecnici dei concorrenti, come risultanti

dalla documentazione presentata, possono chiedere di verbalizzare le proprie osservazioni.

SEZIONE V: ALTRE INFORMAZIONI

V.1) Trattasi di un appalto periodico: sì ☐ no ☒

V.2) Appalto connesso ad un progetto/programma finanziato da fondi comunitari: sì ☐ no ☒

V.3) Informazioni complementari:

a) In relazione al Protocollo d'Intesa sottoscritto tra l'Amministrazione Provinciale di Crotone e la Prefettura di Crotone per il rafforzamento delle condizioni di legalità, la ditta aggiudicataria dovrà sottoscrivere, in sede di stipula del contratto, le seguenti clausole:

1. La sottoscritta impresa aggiudicataria dichiara di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordata e che non si accorderà con altre partecipanti alle gare;
2. La sottoscritta aggiudicataria si impegna a denunciare alla Magistratura o agli organi di polizia ed in ogni caso all'Amministrazione aggiudicatrice ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ad essa formulata prima della gara o nel corso dell'esecuzione dei lavori, anche attraverso suoi agenti, rappresentanti o dipendenti e comunque ogni illecita interferenza nelle procedure di aggiudicazione o nella fase di esecuzione dei lavori;
3. La sottoscritta impresa aggiudicataria si impegna a denunciare immediatamente alle forze di polizia, dandone comunicazione alla stazione appaltante, ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale in qualunque forma esso si manifesti nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei loro familiari (richiesta tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture, servizi, o simili a determinate imprese – danneggiamenti – furti di beni personali o in cantiere, ecc.).

Qualora l'impresa si renderà responsabile della inosservanza di una delle predette clausole sarà considerata di non gradimento per la stazione appaltante che pertanto procederà alla rescissione del relativo contratto di appalto.

Analogamente, qualora la ditta aggiudicataria si rifiuti di sottoscrivere le su citate clausole di legalità, l'impresa sarà considerata di non gradimento per l'Amministrazione provinciale che procederà a revocare l'appalto per assegnare il lavoro al nuovo aggiudicatario a seguito della rimodulazione della soglia di anomalia.

La ditta aggiudicataria dovrà, inoltre, rendere un'apposita dichiarazione con l'indicazione delle imprese subappaltatrici, titolari di noli e di contratti derivati e sub-contratti, comunque denominati nonché i relativi metodi di affidamento, precisando che i beneficiari di tali affidamenti non sono in alcun modo collegati direttamente o indirettamente alle imprese partecipanti alla gara – in forma singola o associata – e che è consapevole, in caso contrario, che tali subappalti o sub-affidamenti non saranno consentiti. Pertanto, l'impresa aggiudicataria non potrà affidare in subappalto le forniture i servizi i lavori ad un concorrente che ha partecipato alla presente gara.

L'aggiudicataria, sarà inoltre obbligata a comunicare alla Stazione Appaltante ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari, ivi comprese quelle relative agli eventuali subappaltatori o fornitori.

Per quanto riguarda i requisiti di carattere generale che le imprese devono possedere (rappresentanti legali, direttori tecnici, amministratori, soci), si precisa che influiscono sull'affidabilità morale e professionale dei concorrenti i reati commessi contro la pubblica amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica ed il patrimonio, se relativi a fatti la cui natura e contenuto siano idonei ad incidere negativamente sul rapporto fiduciario con le stazioni appaltanti per la loro inerenza alle specifiche obbligazioni dedotte in precedenti rapporti con le stesse. Sarà cura, pertanto, della commissione giudicatrice valutare le singole concrete fattispecie che possono incidere negativamente sulla partecipazione o aggiudicazione del contratto.

Comportano, invece, l'automatica esclusione dalla gara d'appalto ogni condanna per i delitti previsti dagli articoli 316 bis, 316 ter, 317, 318, 319, 319-bis, 320, 321, 322, 322 bis, 353, 355, 356, 416, 416-bis, 437, 501, 501-bis, 640 nr.1 del 2° comma , 640-bis, 644, 648, 648 bis e 648 ter del codice penale, commessi in danno o in vantaggio di un'attività imprenditoriale o comunque in relazione ad essa.

Analogamente comporta una incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione l'irrogazione di sanzioni interdittive nei confronti della persona giuridica emessa ai sensi del D.lgs 8 giugno 2001, n. 231 per reati contro la pubblica amministrazione o il patrimonio commessi nell'interesse o a vantaggio della persona giuridica medesima.

E' fatta salva, comunque, l'applicazione degli artt. 178 del codice penale e 445 del codice di procedura penale, riguardanti rispettivamente la riabilitazione emessa dal Tribunale di Sorveglianza, e l'estinzione del reato per decorso del tempo nel caso della pena patteggiata, accertata con provvedimento del

giudice dell'esecuzione;

b) appalto indetto con determinazione a contrattare n. del 2011 (art. 55, comma 3, d.lgs. n. 163 del 2006);
c) il disciplinare di gara, il capitolato d'oneri e gli elaborati tecnici , costituiscono parte integrante e sostanziale del presente bando;
d) aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida (art. 55, comma 4, d.lgs. n. 163 del 2006). L'azienda può decidere di non procedere ad aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;
e) In caso di offerte uguali si procederà per come previsto dall'art. 77 – comma 2 – del R.D. n.824/24 e cioè mediante sorteggio;
f) obbligo per i raggruppamenti temporanei di indicare le parti della fornitura e dei servizi, nonchè le quote da affidare a ciascun operatore economico raggruppato, in relazione ai requisiti posseduti. Il mandatario dovrà possedere i requisiti in misura maggioritaria (art. 37, comma 13, d.lgs. n. 163 del 2006). Relativamente alla certificazione ISO, e alle autorizzazioni e abilitazioni ex decreto ministeriale (sviluppo economico) 22 gennaio 2008, n. 37 (in vigore dal 28 marzo 2008), in materia di impianti e legge n. 46 del 1990 articoli 8, 14 e 16, gli stessi dovranno essere posseduti da tutti i componenti il raggruppamento, così come tutti gli altri requisiti di idoneità professionale;
g) obbligo per i consorzi stabili, di cooperative e i consorzi di imprese artigiane di indicare i consorziati per i quali il consorzio concorre e, per tali consorziati, dichiarazioni possesso requisiti punto III.2.1) (art. 37, comma 7, d.lgs. n. 163 del 2006 s.m.i.), a questi ultimi è fatto divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma, in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio che il consorziato;
h) obbligo di sopralluogo da attestare a mezzo certificazione dell'incaricato ASL (tale certificazione dovrà essere allegata ai documenti di gara);
i) obbligo di indicare di avere nel complesso preso conoscenza della natura della fornitura, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione, della propria offerta, delle condizioni contrattuali e sull'esecuzione delle forniture e delle opere necessarie, nonché di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;
l) Obbligo di allegare il capitolato di appalto firmato in ogni pagina dal legale rappresentante in segno di accettazione delle clausole in esso contenute;

m)disciplinare di gara, capitolato d'oneri, allegati, modelli per dichiarazioni (utilizzabili dai concorrenti), disponibili all'indirizzo internet http://sua.provincia.crotone.it;

n) la Stazione appaltante si avvale della facoltà di cui all'art. 140, commi 1 e 2, d.lgs. n. 163 del 2006 per cui in caso di fallimento dell'appaltatore o di risoluzione del contratto per grave inadempimento saranno interpellati progressivamente i soggetti che seguono in graduatoria. Tale facoltà potrà essere esercitata anche in caso di applicazione dell'art.11, comma 3, del D.P.R. 252/98 e s.m.i.;

o) obbligo di indicare il domicilio eletto e il numero di fax per le comunicazioni di cui all'art. 79 d.lgs. 1693/2006 s.m.i, in caso contrario, saranno ritenute valide agli effetti di legge le comunicazioni che la stazione appaltante fornirà a mezzo sito istituzionale della Provincia di Crotone, all'URL: http://sua.provincia.crotone.it.
p) controversie contrattuali deferite all'Autorità giudiziaria del Foro di Crotone;

q) responsabile del procedimento: Dott.ssa Paola Grandinetti recapiti come al **punto I.1)**.

V.4) Procedure di ricorso

V.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso

Denominazione ufficiale:
T.A.R. (Tribunale Amministrativo Regionale) per la Calabria , sede / sezione di Catanzaro

V.4.2) Presentazione di ricorso

Informazioni precise sui termini di presentazione del ricorso:
a) entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente bando per motivi che ostano alla partecipazione;
b) entro 30 giorni dalla conoscenza del provvedimento di esclusione;

V.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione di ricorso

Responsabile del procedimento di cui al **punto V.3, lettera q)**.

V.5) Data e numero di pubblicazione G.U.R.I..: n° _____ ____ - ____ - 2010

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott.ssa Paola Grandinetti

REGIONE CALABRIA
ASP AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CROTONE
----------**SERVIZIO INGEGNERIA CLINICA**----------©®
(Resp.le Dott. Ing. Giuseppe Cutrì)
Tel. e Fax 0962.924349
giuseppe.cutri@libero.it

CAPITOLATO D'ONERI

Fornitura e installazione di n. 1 cella di manipolazione radiofarmaci previa rimozione e smaltimento di quella in atto in dotazione all'U.O. Medicina Nucleare del P.O. "San Giovanni di Dio" di Crotone e realizzazione delle opere murarie ed impiantistiche necessarie all'adeguamento alle norme di buona preparazione dei radiofarmaci.

***Direzione e sede*:**
Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone
presso Centro Direzionale "il Granaio"
Via Mario Nicoletta - 88900 Crotone
P.I. e C.F. 01997410798
tel. 0962.924111 fax 0962.924866
sito aziendale: *www.asp.crotone.it*

Servizio di Ingegneria Clinica
presso Presidio Ospedaliero "San Giovanni di Dio" di Crotone
Largo Bologna – 88900 Crotone

Per informazioni: Ing. Giuseppe Cutrì
tel. 0962.924437 fax 0962.924349
e-mail: giuseppe.cutri@libero.it

U.O. Medicina Nucleare
Direttore Dr. Antonio D'Antonio
presso Presidio Ospedaliero "San Giovanni di Dio" di Crotone
Largo Bologna – 88900 Crotone
tel. 0962.924111 fax 0962.924221
e-mail: dantonio@libero.it

INDICE

ART. 1. ENTE APPALTANTE....3
ART. 2. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO....3
ART. 3. OGGETTO DELL'APPALTO....3
ART. 4. PROCEDURA DI GARA E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE....3
ART. 5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA....3
ART. 6. OFFERTA ECONOMICA E IMPORTO DELL'APPALTO....3
ART. 7.LAVORI DI ADEGUAMENTO....3
ART. 8. CARATTERISTICHE TECNICHE RICHIESTE PER LE ATTREZZATURE....4
8.1. CELLA DI MANIPOLAZIONE....4
8.2. CALIBRATORI DI ATTIVITÀ PER RADIOISOTOPI GAMMA EMITTENTI....5
8.3. PASSA PREPARATI....6
ART. 9. GARANZIA....6
ART. 10. PREZZI....7
ART. 11. ORDINI E CONSEGNA....7
ART. 12. COLLAUDO E ATTIVAZIONE DEL SISTEMA....7
ART. 13. LIQUIDAZIONE FORNITURA E CONTRATTO - PAGAMENTI....7
ART. 14. MODALITÀ DI FATTURAZIONE....7
ART. 15. CAUZIONE....8
ART. 16. CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA EX ART. 1456 C.C....8
ART. 17. RISOLUZIONE CONTRATTUALE - ADESIONE AI PRINCIPI DEL CODICE ETICO AZIENDALE....8
ART. 18. PENALI E DANNI....9
ART. 19. LINGUA UFFICIALE....9
ART. 20. STESURA E SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO E ALTRE NORME....9
ART. 21. SPESE CONTRATTO – I.V.A....9
ART. 22. SUBAPPALTO....9
ART. 23. FORO COMPETENTE....10
ART. 24. INFORMATIVA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003, N.196....10

Art. 1. ENTE APPALTANTE

Azienda Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone nel seguito denominata in breve "ASP di KR", con sede presso il Centro Direzionale "il Granaio", Via Mario Nicoletta - 88900 Crotone.

Art. 2. RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Ing. Giuseppe Cutrì - tel. 0962.924437, fax 0962.924349 – e-mail: giuseppe.cutri@libero.it

Art. 3. OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente appalto ha per oggetto l'adeguamento strutturale alle norme di buona preparazione dei radio farmaci del locale Camera Calda e locali accessori dell'U.O. Medicina Nucleare ubicati al piano primo del P.O di Crotone e la fornitura in opera delle seguenti apparecchiature:
- cella di manipolazione;
- calibratori di attività;
- isolatore;
- passa preparati.

necessarie all'adeguamento della Camera Calda dell'U.O. di Medicina Nucleare del Presidio Ospedaliero "San Giovanni di Dio"'Ospedale alle Norme di Buona Preparazione dei Radiofarmaci contenute nel I supplemento della XI edizione della Farmacopea Ufficiale della Repubblica Italiana, approvato con Decreto il 30.03.2005 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 21.07.2005, come recepimento delle norme della Farmacopea Europea.

Art. 4. PROCEDURA DI GARA E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

Procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii., sotto soglia comunitaria ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii., con il criterio di aggiudicazione al prezzo più basso ai sensi di quanto previsto dall'art. 82, del D.Lgs. n. 163/06.

Art. 5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E OFFERTA ECONOMICA

Le modalità di presentazione dell'offerta sono indicate, in dettaglio, nel Disciplinare di Gara ai cui contenuti, pertanto, si rinvia.
L'offerta economica deve essere compilata secondo le disposizioni contenute nel Disciplinare di Gara e redatta su documentazione cartacea.

Art. 6. IMPORTO DELL'APPALTO

L'importo presunto dell'appalto a base d'asta ammonta :

VOCE	IMPORTO
FORNITURA CELLA RADIOFARMACI	**€ 120.000,00**
LAVORI (Fornitura e posa in opera)	**€ 16.200,00**
ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO	**€ 2.000,00**

Non saranno accettate offerte superiori a tali importi.

Art. 7. LAVORI DI ADEGUAMENTO (RIMOZIONI, DEMOLIZIONI, MANUFATTI, OPERE MURARIE E IMPIANTISTICHE)

L'Impresa Aggiudicataria dovrà assumere l'onere delle Autorizzazioni preventive necessarie da parte degli organi preposti (Comune e ogni altro ente previsto dalle rispettive norme vigenti) e, conseguentemente, realizzare le seguenti opere di adeguamento:

- Demolizione dei tramezzi esistenti , così come individuati nell'Allegato 1 (parte integrante del presente Capitolato) oltre eventuali altri impedimenti murari necessari a rimuovere e trasportare all'esterno la vecchia camera per il conseguente smaltimento ed l'introduzione della nuova;

- Rimozione, asportazione all'esterno, carico su apposito mezzo di trasporto e smaltimento, secondo le procedure di legge, corredate della dovuta documentazione, della vecchia cella di manipolazione in atto presente nella camera calda e spostamento e reinstallazione della cappa a flusso laminare di fatto presente nella camera stessa, così come in Allegato 1;
- Realizzazione di tutto quanto necessario alla riedificazione (vedi Allegato 1) dei locali illustrati in Allegato 1 con separazione delle aree di manipolazione e di controllo di qualità in classe "D" secondo la direttiva NBP;
- Conversione muraria e impiantistica degli ambienti adiacenti la "Camera Calda" secondo l'Allegato 1;
- Ripristino e finitura di ognuna delle pareti e dei soffitti e rifacimento della pavimentazione rimasti coinvolti nelle trasformazioni murarie ed impiantistiche;
- Realizzazione ex novo degli impianti (elettrico e di illuminazione + pressione positiva/negativa, ect.) necessari al funzionamento quantitativo e qualitativo del sistema "camera calda" e locali accessori e alla loro conformità alle specifiche norme, in particolare alle NBP;
- Realizzazione di un box per la consolle della gamma camera, il cui dimensionamento e le relative opere proteximetriche dovrà essere preventivamente valutato con l'Esperto Qualificato in Radioprotezione dell'Azienda e da questi autorizzato(D.L. 230/95 e s.m. e i.);
- Rimodulazione degli spazi e riallocazione, anche impiantistica, delle attrezzature secondo le indicazioni dell'Allegato 1, secondo le esigenze manifestate dal Direttore dell'U.O. di Medicina Nucleare e nel riguardo delle nuove norme di buona preparazione dei radiofarmaci;
- Carico e trasporto a rifiuto del materiale di risulta proveniente delle rimozioni, dai rifacimenti e dalle demolizioni;
- Controsoffittatura in materiale idoneo/tinteggiatura dei soffitti e tinteggiatura delle pareti coinvolti dalle trasformazioni;
- fornitura ed installazione di n. **1 CELLA DI MANIPOLAZIONE RADIOFARMACI ED E ACCESSORI** così come da specifiche tecniche seguenti;
- Rilascio di tutte le certificazioni di conformità ad ognuna delle norme di riferimento del sistema "camera calda" e locali accessorie, in particolare, alle norme di buona preparazione dei radiofarmaci (NBP);
- Collaudo del sistema;
- Attività manutentive e di assistenza nei 24 mesi successivi alla consegna dell'intero sistema collaudato.

Art. 8. CARATTERISTICHE TECNICHE RICHIESTE PER LE ATTREZZATURE DA FORNIRE E INSTALLARE

8.1. CELLA DI MANIPOLAZIONE CON ISOLATORE

Destinazione d'uso: esecuzione di operazioni di manipolazione dei radiofarmaci, garantendo sia la protezione dell'operatore dalle radiazioni ionizzanti sia la sterilità durante la preparazione e il frazionamento dei radiofarmaci.

Caratteristiche tecniche

- Presenza di calibratore di attività per radioisotopi gamma-emittenti, posto all'interno alla cella stessa e dotato anche dei fattori di calibrazione per effettuare misurazioni di attività anche per radioisotopi beta-emittenti;
- zona di manipolazione a flusso laminare in classe "A" e da precamere in classe "D" secondo EC-GMP, dotate di interlock;
- possibilità di ospitare al suo interno almeno 4 generatori, indifferentemente di tipo rettangolare o cilindrico;
- dimensioni indicative:
  - area di manipolazione: circa 650x600x500 mm (LxPxH) – estremo inferiore;
  - dimensioni esterne complessive preferibilmente non superiori a 1800x1000x2300 mm (LxPxH).
- La struttura dell'isolatore deve presentare le seguenti caratteristiche generali:
  - materiali e soluzioni tecnologiche
    - materiali che garantiscano una completa decontaminabilità interna ed esterna (preferibilmente in acciaio inox);
    - schermature con Pb non inferiori a 20 mm nella zona di manipolazione (pareti, piano di lavoro, soffitto) e a 40 mm nella zona di contenimento dei generatori;
    - saldature perfettamente raccordate e prive di porosità;
    - telaio portante adeguato al sistema;
  - accesso frontale alla cella
    - dotato di schermatura anteriore mobile, preferibilmente scorrevole, per facilitare i movimenti degli operatori;
    - passaggi per le mani dotati di guanti (gloves) che garantiscano un'ottima libertà di movimento;
    - accessi dotati di chiusura schermata e di portelli che consentano la agevole, rapida e sicura movimentazione

del materiale in genere;
- presenza di un'ampia e panoramica finestra in vetro adeguatamente schermato (spessore equivalente non inferiore a 20 mm di Pb) per la visiva anteriore, con dimensioni comunque non inferiori a 500x250 mm, per consentire una perfetta e facile osservazione di tutte le operazioni di manipolazione dei radioattivi all'interno della cella;
- parete anteriore completamente apribile per facilitare le operazioni di pulizia e decontaminazione;

- la camera di lavoro interna
  - ampia e chiusa, in depressione rispetto all'ambiente circostante e dotata di zona a flusso laminare che garantisca un ambiente di lavoro in Classe "A";
  - interno integralmente decontaminabile, in acciaio inox;
  - piano di lavoro con bordi rialzati "a catino", per consentire il contenimento di liquidi accidentalmente versati, facilmente accessibile, dotato dello spazio necessario alle operazioni di eluizione, marcatura, manipolazione, frazionamento e calibratura;
  - sul piano di lavoro, al medesimo livello, devono essere presenti l'accesso al generatore per una rapida esecuzione delle operazioni di eluizione, l'imboccatura del pozzetto del calibratore per la misura delle dosi e l'accesso superiore al bidone dei rifiuti radioattivi;
  - interno della cella opportunamente illuminato;
- zona sottostante alla zona di lavoro costituita da:
  - spazio per le precamere per l'introduzione e l'estrazione dei materiali;
  - vano per i rifiuti;
  - vano per lo stoccaggio e la movimentazione dei generatori,

  tutti questi dotati di:
  - portelli schermati,
  - interlock
  - schermatura di Pb di 20 mm;
- il vano dei generatori dotato di:
  - piattaforma girevole comandata elettricamente che possa stoccare contemporaneamente almeno 4 generatori di 99Mo-99mTc, che devono poter essere sollevati uno alla volta sino al piano di lavoro;
  - schermatura di Pb non inferiore a 40 mm;
- calibratori di attività [***si faccia riferimento sotto per le caratteristiche minime dei calibratori***]:
  - calibratore di attività per radioisotopi gamma-emittenti integrato all'interno della cella;
  - calibratore di attività per radioisotopi beta emittenti, eventualmente collocato anche all'esterno, nel caso non fosse possibile un unico strumento;
- impianto di ventilazione:
  - la cella chiusa, a tenuta e in depressione rispetto all'ambiente circostante, dotata di impianto di ventilazione in grado di garantire nella zona di manipolazione dei radiofarmaci una qualità dell'aria di Classe "A" secondo EC-GMP;
  - velocità di flusso laminare nella zona di manipolazione deve rispondere alle caratteristiche richieste per le zone critiche per la Classe "A" dalla direttiva EC-GMP: 0,45 m/sec ±20%;
  - estrazione dell'aria a perdere attraverso un sistema di filtrazione dotato di filtro a carbone attivo, in rispondenza alla normativa per le garanzie di radioprotezione e delle condizioni di sterilità necessarie per la preparazione dei radiofarmaci;
- devono, inoltre, essere presenti:
  - sistema per il controllo e il monitoraggio del flusso laminare e dello stato dei filtri assoluti in ingresso e dei filtri di uscita e della depressione interna;
  - un sistema interno di monitoraggio del Rateo di Dose all'interno della cella, che impedisca l'apertura della cella nel caso in cui il rateo di Dose sia superiore a una soglia impostabile dall'utente;
  - pannello con almeno quattro prese d'alimentazione elettrica dotate di comando remoto;
  - chiara indicazione del l'area nella quale è possibile collocare, senza alterazione dell'ambiente dell'area di lavoro, il fornelletto elettrico per il riscaldamento previsto per la marcatura di alcuni radio farmaci.

8.2. CALIBRATORI DI ATTIVITÀ PER RADIOISOTOPI GAMMA EMITTENTI

> camera a ionizzazione a pozzetto con finestra sottile;
> range di Energia dei radioisotopi gamma o X emittenti misurabili almeno da 25 keV a 4MeV;
> range di misura delle attività con cambio scala automatico da ≤50 kBq fino a ≥ 200 GBq;
> radioisotopi preimpostati con relativi fattori di calibrazione almeno i seguenti:
Tc99m, Ga67, In111, I125, I123, I131, Co57, Co58, Cr51, Tl201, F18, Fe59, Se75, Mo99, Sm153 e possibilità di effettuare calibrazioni definite dall'utente per nuovi radioisotopi,

- fattori di calibrazione pre-impostati per la misura dei radioisotopi beta emittenti: Sr89, Sr90,Y90, Re186, Er169, Sm153, P32
- risoluzione in Attività: 1 kBq;
- tempo di risposta ≤ 4 secondi;
- linearità di risposta: ≤ 2%;
- accuratezza di misura: ≤ 2%;
- display per la lettura della misura sia in Bq, che in Ci;
- possibilità di selezionare diverse geometrie (flacone, siringa, o definite dall'utente);
- presenza di automatismi software e una (o più) sorgenti radioattive di riferimento calibrate, per il controllo di qualità quotidiano;
- accessori per effettuare il test "Moly Assay" per verificare la percentuale di impurezza Molibdeno nell'eluato;
- correzione automatica dello "zero" di misura con sottrazione del fondo in base ai risultati del controllo di qualità quotidiano;
- connessione a PC, con relativo hardware e software, dell'elettrometro della camera a ionizzazione, per l'esportazione su file dei risultati delle misure delle dosi somministrate ai Pazienti e dei Controlli di qualità, nonché possibilità di stampare le etichette della singola siringa per il paziente con i dati relativi alla misura effettuata;
- certificato di calibrazione dello strumento rilasciato da un istituto di metrologia delle radiazioni ionizzanti (NIST, ENEA, ecc).

La fornitura è completata da:

- interfacciamento del software di gestione del calibratore di attività per gamma emittenti (inserito nella cella di manipolazione) con il software gestionale del reparto (MenuCart), al fine di gestire automaticamente i dati relativi alle Attività iniettate ai pazienti aggiornando il loro database.

8.3. PASSA PREPARATI

Destinazione d'uso:

passaggio delle siringhe contenenti i radiofarmaci (preparati per i singoli Pazienti all'interno della cella di manipolazione) dalla "camera calda" all'esterno.

Caratteristiche generali

- ingombro totale non superiore a 740x30x500 mm (LxPxH);
- struttura realizzata in acciaio inox facilmente pulibile e decontaminabile, con apertura per il passaggio dei preparati di dimensioni nette di almeno 300x300x300 mm;
- le saldature devono essere perfettamente raccordate e prive di porosità;
- ante incernierate in acciaio inox, con schermatura di Pb 5 mm;
- assicurazione di chiusura perfetta tramite dispositivi di guarnizioni presenti lungo tutto il perimetro, tale da garantire la tenuta d'aria e la chiusura e il blocco delle porte.

Pertanto, le Ditte partecipanti, al fine di assumere tutti quei dati e quegli elementi indispensabili alla presentazione di un'offerta equa e remunerativa per ognuna di esse, attraverso apposito sopralluogo, dovranno prendere conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari che possano aver influito od influire sulla determinazione dei prezzi, delle condizioni contrattuali e sull'esecuzione delle opere murarie ed impiantistiche di adeguamento, delle forniture e delle installazioni e di ognuno degli oneri necessari al rispetto delle norme di buona preparazione dei radiofarmaci (NBP) e di quelli previsti dal presente appalto.

Pertanto, pena l'esclusione dalla gara, le Ditte concorrenti dovranno rilasciare, allegata alla documentazione di partecipazione, una dichiarazione dove si attesti l'avvenuta esecuzione dei rilievi metrici necessari e sufficienti, la presa visione dello stato dei luoghi e della documentazione allegata al presente capitolato e di averli riscontrati tutti esaustivi ai fini della formulazione dell'offerta, all'esecuzione dei lavori e alla fornitura e installazione della cella fino al collaudo finale.

L'ASP di Crotone si riserva la facoltà di aggiudicare anche a fronte di una sola offerta o di non procedere all'aggiudicazione per intervenuti motivi propri.

Qualora fosse riscontrata la non rispondenza di quanto offerto alle caratteristiche richieste dal presente Capitolato e/o alla normativa vigente, l'Azienda Sanitaria di Crotone procederà ad affidare la fornitura ad altra Ditta, utilizzando, ove possibile, la graduatoria della presente gara.

Art. 9. GARANZIA

La garanzia ha durata prevista di **mesi 24 (ventiquattro)**.

Durante tale periodo la Ditta appaltatrice dovrà assicurare l'assistenza e la manutenzione nel rispetto dei tempi e modalità sotto descritti:

1. durante il periodo di garanzia la Ditta dovrà ***provvedere alle attività di manutenzione periodica*** previste per le apparecchiature fornite. Tale attività dovrà essere documentata mediante la consegna di rapporti di lavoro al medesimo Servizio;
2. la Ditta dovrà garantire che, entro 60 minuti dal momento della chiamata, un proprio tecnico sarà reso disponibile per contatti telefonici con i Referenti dell'Unità Operativa o con i Tecnici del Servizio di Ingegneria Clinica allo scopo di consentire la rapida soluzione di piccoli problemi;
3. la Ditta dovrà provvedere ad inviare tempestivamente il personale chiamato entro le 24 ore solari (escluso sabato e giorni festivi) consecutive dalla richiesta;
4. dal giorno di arrivo del tecnico (data primo rapporto di lavoro) la Ditta dovrà risolvere il guasto e ripristinare la funzionalità dell'apparecchiatura entro le 72 ore consecutive (escluso sabato e giorni festivi).
5. Apparecchiatura in sostituzione:
   Se del caso, l'Amministrazione Appaltante si riserva la facoltà di richiedere all'Impresa appaltatrice un'apparecchiatura in sostituzione, analoga ed idonea per la continuità operativa del servizio dellU.O. di Medicina Nucleare.
   La fornitura di un'apparecchiatura analoga per prestazioni e caratteristiche potrà altresì essere suggerita dall'Impresa nel caso in cui il fermo macchina dovesse protrarsi oltre le 72 ore.

Art. 10. PREZZI

I prezzi offerti devono intendersi fissi ed invariabili. È esclusa quindi qualsiasi clausola di revisione, variazione o aggiornamento prezzi, qualunque sfavorevole circostanza si dovesse verificare dopo la presentazione dell'offerta.
I prezzi offerti debbono comprendere tutti gli eventuali oneri della sicurezza, inclusi i costi della sicurezza da interferenze, di cui all'Art. 26, comma 3 e 5, del D.Lgs. n° 81/2008, quelli di natura contributiva ed assicurativa dei lavoratori addetti e fiscale (ad eccezione dell'I.V.A.).

Art. 11. ORDINI E CONSEGNA

Le ordinazioni delle forniture saranno fatte con ordini che verranno emanati per iscritto dagli addetti tecnici dell'ASP di Crotone. Le opere oggetto dell'appalto e la fornitura e installazione delle apparecchiature dovrà essere effettuata entro 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi dalla consegna dei locali interessati.

Art. 12. COLLAUDO E ATTIVAZIONE DEL SISTEMA

Emessa, da parte della Ditta Appaltatrice, la certificazione di conformità delle componenti del sistema oggetto del presente appalto, la data di collaudo del sistema stesso dovrà essere concordata con il Servizio di Ingegneria Clinica in seguito alla completa realizzazione del sistema e alla chiusura dei lavori. La conclusione del collaudo prevede le seguenti fasi:

- verifiche documentali e elettriche da parte del Servizio di Ingegneria Clinica con l'ausilio del Settore Impianti Elettrici del P.O. di Crotone, congiuntamente ai tecnici della Ditta appaltatrice ;
- effettuazione di almeno tre procedure (MEDIA-FILL) da parte dell'U.O. destinataria del bene.

Alla conclusione delle attività sopra citate sarà emesso verbale di collaudo controfirmato da tutte le figure coinvolte (Ditta Appaltatrice, Direttore dei Lavori, Resp.le Settore Impianti Elettrici ASP, Direttore dell'U.O. Medicina Nucleare).

Art. 13. LIQUIDAZIONE FORNITURA E CONTRATTO - PAGAMENTI

La Ditta Appaltatrice assumerà, con la Stazione Appaltante tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche e integrazioni.
La liquidazione della fattura relativa alla realizzazione dei lavori di adeguamento e all'acquisto del bene oggetto del presente appalto avrà corso a fronte di collaudo positivo. Qualora la fattura dovesse pervenire prima della conclusione delle attività di collaudo la stessa sarà mantenuta in attesa della conclusione del collaudo stesso.
I mandati di pagamento saranno emessi entro gg. 90 giorni dalla data di ricevimento fattura, redatta secondo le norme di cui al presente Capitolato ed accompagnata dalla dovuta documentazione. Tale termine resterà interrotto qualora l'ASP KR. chieda chiarimenti.
Qualora l'appaltatore sia un raggruppamento temporaneo o un consorzio, tutti i pagamenti saranno effettuati esclusivamente a favore dell'Impresa mandataria o del consorzio.
In caso di subappalto, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti al subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Art. 14. MODALITÀ DI FATTURAZIONE

Le fatture, per la loro liquidabilità, devono essere conformi a quanto previsto nel Contratto e nel presente Capitolato.
Le fatture, in particolare, oltre che riportare il C.I.G. e il CUP secondo le norme sulla tracciabilità dei pagamenti, devono:
a) riportare il numero della delibera di aggiudicazione;
b) riportare il numero d'ordine;
c) essere corredate dal documento di trasporto;
d) indicare il numero di centro di costo indicato nell'ordine.

Art. 15. CAUZIONE

La cauzione definitiva è a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto, del risarcimento di danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse nonché del rimborso delle somme che l'ASP di KR avesse eventualmente pagato in più in rapporto al credito del Fornitore.
E' fatto salvo l'esperimento di ogni altra azione qualora la cauzione risultasse insufficiente.
L'Impresa Appaltatrice, all'atto della stipula del contratto, dovrà costituire deposito cauzionale definitivo nella misura del 10% (dieci percento) dell'ammontare contrattuale.
La misura della cauzione provvisoria, ai sensi del co. 7 dell'art. 75 del D.Lgs. 163/2006, è ridotta al 50% per concorrenti in possesso della certificazione di qualità conforme alle norme europee.
La fideiussione o la polizza assicurativa devono chiaramente riportare il periodo di validità del contratto cui la garanzia si riferisce e devono altresì espressamente prevedere la clausola cosiddetta di "*pagamento a semplice richiesta*".
Con tale clausola il fidejussore si obbliga, su semplice richiesta dell'ASP KR, ad effettuare il versamento della somma richiesta anche in caso di opposizione del soggetto aggiudicatario ovvero di terzi aventi causa.
Le parti inoltre, in deroga al disposto in cui all'art. 1944, comma 2, c.c. non possono convenire l'obbligo della preventiva escussione del debitore principale. Espressamente si assume, infine, tra le norme del presente articolo, l'art. 1957 del codice civile.
Ultimata e liquidata ogni ragione contabile, eventuali tasse suppletive ed altre relative al contratto riconosciute a carico dell'assuntore, il deposito cauzionale definitivo sarà restituito all'Impresa Appaltatrice.
E' in facoltà dell'ASP KR di incamerare, in tutto o in parte, la cauzione definitiva per inosservanza degli obblighi contrattuali, per eventuali risarcimenti o penalità debitamente contestati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, senza obbligo di preventiva azione giudiziaria.

Art. 16. CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA EX ART. 1456 C.C.

L'ASP di KR, con preavviso di 15 giorni all'Impresa Appaltatrice, può risolvere il contratto con effetto immediato:

- qualora l'Impresa Appaltatrice non esegua la fornitura in modo strettamente conforme alle disposizioni del presente Capitolato d'Oneri;
- qualora l'Impresa Appaltatrice non si conformi entro un termine pari a 15 giorni all'ingiunzione del Committente di porre rimedio a carenze o inadempimenti contrattuali che compromettano in modo grave la corretta esecuzione delle prescrizioni richieste nei termini stabiliti;
- in caso di gravissime e continue violazioni degli obblighi contrattuali, non regolate in seguito a diffida formale dell'ASP di KR;
- in caso di cessione a terzi dei crediti derivanti al soggetto aggiudicatario dal presente appalto in violazione al disposto della legge 21.02.1991 n. 52;
- per gravi inadempienze, frode o altro, tali da giustificare l'immediata risoluzione del contratto;
- per motivate esigenze di pubblico interesse specificate nel provvedimento di risoluzione;
- in caso di cessione sia del contratto che dell'Impresa, di cessazione di attività, di concordato preventivo, di fallimento o di atti di sequestro o di pignoramento a carico del soggetto aggiudicatario.

Nei casi previsti l'Impresa Appaltatrice è tenuta al completo risarcimento di tutti i danni, diretti ed indiretti che l'ASP di KR deve sopportare per il rimanente periodo contrattuale a seguito dell'affidamento del servizio ad altra Impresa.
Al verificarsi delle sopra elencate ipotesi la risoluzione si verifica di diritto quando l'ASP di KR, concluso il relativo procedimento, deliberi di valersi della clausola risolutiva e di tale volontà ne dia comunicazione scritta al soggetto aggiudicatario.

Art. 17. RISOLUZIONE CONTRATTUALE

A seguito di gravi e reiterate inadempienze contrattuali da parte dell'Impresa Appaltatrice, l'ASP di Kr si riserva la facoltà di dichiarare risolto il Contratto con sua deliberazione senza necessità di diffida o di altro atto giudiziale, con l'obbligo dell'appaltatore decaduto di risarcire ogni conseguente spesa o danno. Per quanto non previsto e pattuito le parti faranno riferimento agli articoli 1453 e seguenti del Codice Civile *"Della risoluzione del contratto"*.

Art. 18. PENALI E DANNI

L'Impresa Appaltatrice avrà a disposizione per l'esecuzione delle opere di adeguamento, la fornitura e l'installazione ed ogni altro onere previsto dall'appalto un periodo di tempo della durata complessiva di 90 (novanta) giorni successivi e continuativi decorrenti dalla data di consegna dei locali interessati.
In caso di ritardo oltre i termini prestabiliti si applicherà una penalità giornaliera di Euro 150,00 il cui importo complessivo sarà detratto senza alcuna particolare formalità da quello della liquidazione finale, fatti salvi eventuali ulteriori danni che questa Azienda potrebbe subire per effetto della ritardata consegna. Tuttavia l'Impresa Appaltatrice qualora per cause ad essa non imputabili, non fosse in grado di completare i lavori e le forniture entro il termine prestabilito, avrà la possibilità di chiedere con domanda motivata, prima della scadenza del termine stesso, un congruo periodo di proroga.
In caso di inadempimenti ripetuti o gravi, e rimasta senza effetto anche la diffida ad adempiere eseguita dalla Amministrazione Appaltante, si procederà alla risoluzione del contratto automaticamente, fatti salvi ulteriori risarcimenti dei danni subiti ed incameramento della cauzione definitiva.

Art. 19. LINGUA UFFICIALE

La lingua ufficiale è l'italiano. Tutti i documenti, i rapporti, le comunicazioni, la corrispondenza, le relazioni tecniche ed amministrative, le specifiche tecniche, i disegni e quanto altro prodotto dall'Impresa Appaltatrice nell'ambito del Contratto dovranno essere in lingua italiana.

Art. 20. STESURA E SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO E ALTRE NORME

L'Amministrazione Appaltante comunica d'ufficio l'aggiudicazione tempestivamente e, comunque, entro un termine non superiore a dieci giorni, all'Aggiudicatario, al Concorrente che segue nella graduatoria, a tutti i candidati che hanno presentato offerta ammessa in gara, nonché a coloro la cui offerta sia stata esclusa, se hanno proposto impugnazione avverso l'esclusione o sono in termini per presentare detta impugnazione.
Comunicherà, inoltre, l'esclusione ai candidati ed agli offerenti esclusi tempestivamente e, comunque, entro un termine non superiore a dieci giorni dall'esclusione.
L'Impresa Appaltatrice è tenuta a dare tempestiva comunicazione all'ASP KR delle modificazioni soggettive dell'Impresa (cambiamento della ragione sociale, fusione o concentrazione con altre ditte ecc.) per l'eventuale adozione delle conseguenti determinazioni.
La stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 48 comma 2 del D.lgs n. 163/06, verificherà , nei confronti dell'aggiudicatario e del secondo classificato, qualora gli stessi non siano compresi fra i concorrenti sorteggiati di cui all'art. 48 comma 1 del D.lgs n. 163/06, il possesso dei requisiti di ordine generale e tecnico-economico richiesti per la partecipazione alla gara, presentando la relativa documentazione.
A seguito del provvedimento di aggiudicazione, l'Impresa Appaltatrice dovrà presentare entro 10 giorni dalla data di ricezione della lettera di aggiudicazione, oltre a quanto sopra dettagliato, quanto necessario per la verifica del possesso dei requisiti, la seguente documentazione:

- certificato del Casellario Giudiziale del legale rappresentante (rilasciato al massimo nei 30 giorni antecedenti alla data di comunicazione dell' aggiudicazione);
- certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A., non anteriore a sei mesi dalla data di comunicazione dell'esito della gara, recante la dicitura antimafia di cui all' art. 9 del D.P.R. 252/1998, in originale o fotocopia sottoscritta dal legale rappresentante ed accompagnata da copia del documento di identità dello stesso;
- certificato DURC di data non anteriore a 30 giorni dalla data di comunicazione dell'aggiudicazione;
- cauzione definitiva pari al 10% dell' importo contrattuale.

Art. 21. SPESE CONTRATTO – I.V.A.

Tutte le spese inerenti e conseguenti al contratto di appalto, bollo e registrazioni, saranno poste a carico dell'Impresa Appaltatrice. L'IVA sarà a carico della Stazione Appaltante.

Art. 22. SUBAPPALTO

Nel rispetto delle procedure imposte dall'Art. 118 del D.L.vo n° 163/2006, successivamente all'aggiudicazione dell'appalto e alla stipula del contratto di appalto, nel corso della fornitura stessa, l'Impresa Appaltatrice, se in fase di offerta ha dichiarato espressamente di voler ricorrere al subappalto, correda la richiesta di autorizzazione al subappalto alla Stazione Appaltante, oltre che della documentazione attestante il possesso da parte del subappaltatore di tutti i requisiti, di uno schema di contratto di subappalto.
Dalla data di ricevimento della predetta istanza, completa della documentazione dovuta, decorre il termine di 30 giorni per il rilascio dell'autorizzazione che è da considerare assentita se in tale arco di tempo l'Azienda appaltante non provvede al diniego dell'autorizzazione stessa.
Un successivo adempimento concerne il deposito del contratto di subappalto, una volta stipulato, presso l'Azienda appaltante. Deve decorrere un termine di 20 giorni prima dell'inizio della fornitura e tale termine è finalizzato ad assegnare all'Azienda appaltante un ulteriore spazio di tempo per la verifica del contratto stipulato e comporta un divieto per l'appaltatore di consentire l'effettivo inizio dell'esecuzione delle relative lavorazioni da parte del subappaltatore.
Questa procedura non esclude che possa essere depositato, all'atto della richiesta di autorizzazione, non lo schema, ma il contratto di subappalto stipulato. In tal caso il succitato termine di 30 giorni copre sia lo spazio lasciato all'Azienda per concedere o negare l'autorizzazione, sia il termine di 20 giorni prescritto come attesa prima dell'inizio dell'esecuzione della fornitura.

Art. 23. FORO COMPETENTE

Le parti contraenti riconoscono come unico foro competente, per qualsiasi controversia, il Foro di Crotone.

Art. 24. INFORMATIVA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003, N.196

Si informa che, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 i dati forniti o che, comunque, saranno raccolti nel corso della procedura di espletamento della gara e di stipulazione del contratto verranno trattati nel rispetto della succitata normativa ai soli fini previsti dalla normativa di settore, dalla normativa in materia di semplificazione dei dati ovvero in caso di richiesta di accesso agli atti o di ricorso all'autorità giudiziaria. Per la partecipazione alla procedura di gara il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, pertanto l'eventuale rifiuto dell'interessato comporta l'impossibilità di partecipare alla gara stessa d'appalto in oggetto.
Il trattamento dei dati avviene mediante elaborazioni manuali e strumenti informatici con logiche strettamente correlate alla finalità della raccolta e, comunque, in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati nell'osservanza degli obblighi previsti dagli artt. 2, 3, 11-17, 31-36. Il trattamento viene effettuato sia con strumenti cartacei sia con elaboratori elettronici a disposizionedegli uffici.
Il titolare garantisce all'interessato i diritti di cui all'art. 7 D.lg. 196/2003.
Il presente Capitolato Speciale, redatto in n°10 pagine, consta di n° 24 Articoli.

Lo schema grafico di cui all'Allegato 1 è parte integrante del presente Capitolato d'Oneri.

IL DIRETTORE dell'U.O. MEDICINA NUCLEARE
Dr. Antonio D'Antonio

IL RESP.LE DEL SERVIZIO DI INGEGNERIA CLINICA
Ing. Giuseppe Cutrì

REGIONE CALABRIA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CROTONE
----------**SERVIZIO INGEGNERIA CLINICA**----------©®
(Resp.le Dott. Ing. Giuseppe Cutri)
Tel. e Fax 0962.924349
giuseppe.cutri@libero.it

Fornitura e installazione di n. 1 cella di manipolazione radiofarmaci previa rimozione e smaltimento di quella in atto in dotazione all'U.O. Medicina Nucleare del P.O. "San Giovanni di Dio" di Crotone e realizzazione delle opere murarie ed impiantistiche necessarie all'adeguamento alle norme di buona preparazione dei radiofarmaci.

DUVRI
(Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze)
- Art. 26 comma 3 e 5 del D.Lgs. n° 81/2008 –

Committente	Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone presso Centro Direzionale "Il Granaio" Via M. Nicoletta – angolo Via G. Di Vittorio – 88900 Crotone

Commissario Straordinario dell'ASP di Crotone	Prof. Rocco Antonio Nostro
Direttore Sanitario del P.O. di Crotone	Dr. Angelo Carcea
Direttore dell'U.O. di Medicina Nucleare del P.O. di Crotone	Dr. Antonio D'Antonio
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell'ASP di Crotone	Ing. Giuseppe Cutrì
Medico Competente del P.O. di Crotone	Dr. Alessandro Bisbano

Timbro e firma per accettazione_____

Informazioni generali da parte del Committente

Il presente documento è redatto dalla committenza in ottemperanza all'Art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e ne attua, in particolare, il 3° comma in cui è previsto che il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento (di cui al comma 2°) elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.
Pertanto, il presente documento, stabilisce le modalità di gestione della sicurezza negli appalti nell'Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone e costituisce una specifica tecnica della gara in quanto si pone come strumento attraverso cui viene promossa la cooperazione e il coordinamento tra il committente e l'appaltatore nell'adozione e l'attuazione delle misure di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
E' importante mettere in rilievo che **il presente documento non prende in considerazione i rischi specifici propri dell'attività dell'impresa appaltatrice.**

Al fine di poter procedere alla valutazione degli eventuali rischi da interferenze è indispensabile lo scambio tra le parti (committenza/appaltatore) delle informazioni sui rischi specifici dovuti all'ambiente e alle attività e sulle relative misure di prevenzione /protezione/emergenza da adottare e adottate.

Il presente documento è articolato in sezioni alcune delle quali sono redatte in fase progettuale di gara di appalto, altre saranno completate successivamente in collaborazione e congiuntamente tra i servizi di prevenzione e protezione della committenza e della ditta aggiudicatrice.
Nel documento il committente dà atto delle informazioni suddette e delle valutazioni, delle ipotesi e delle stime dei possibili e probabili rischi da interferenze indotti dagli ambienti e dalle attività sia dal committente stesso che dal futuro appaltatore per l'esecuzione dell'appalto in oggetto secondo ragionevoli ipotesi di svolgimento dell'appalto.
I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, sono tenuti a promuovere la cooperazione e il coordinamento.
In particolare:

- cooperano nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro riguardo possibili incidenti nel corso dell'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi a cui sono esposti i lavoratori attraverso le reciproche informazioni anche con la finalità di eliminare o, se ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori l'ufficio preposto alle gare dovrà provvedere:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale;
- fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi, costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DVR unico definitivo.

Sospensione dei lavori
Nel caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori (che, nello specifico, rappresenta la committenza) può ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.
Per sospensioni dovute a inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

Timbro e firma per accettazione_____

Il Committente, inoltre, indica preliminarmente le misure da adottare o adottate per eliminare o, ove ciò non fosse possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze e la stima dei relativi costi per la sicurezza.

Descrizione dell'attività oggetto dell'appalto

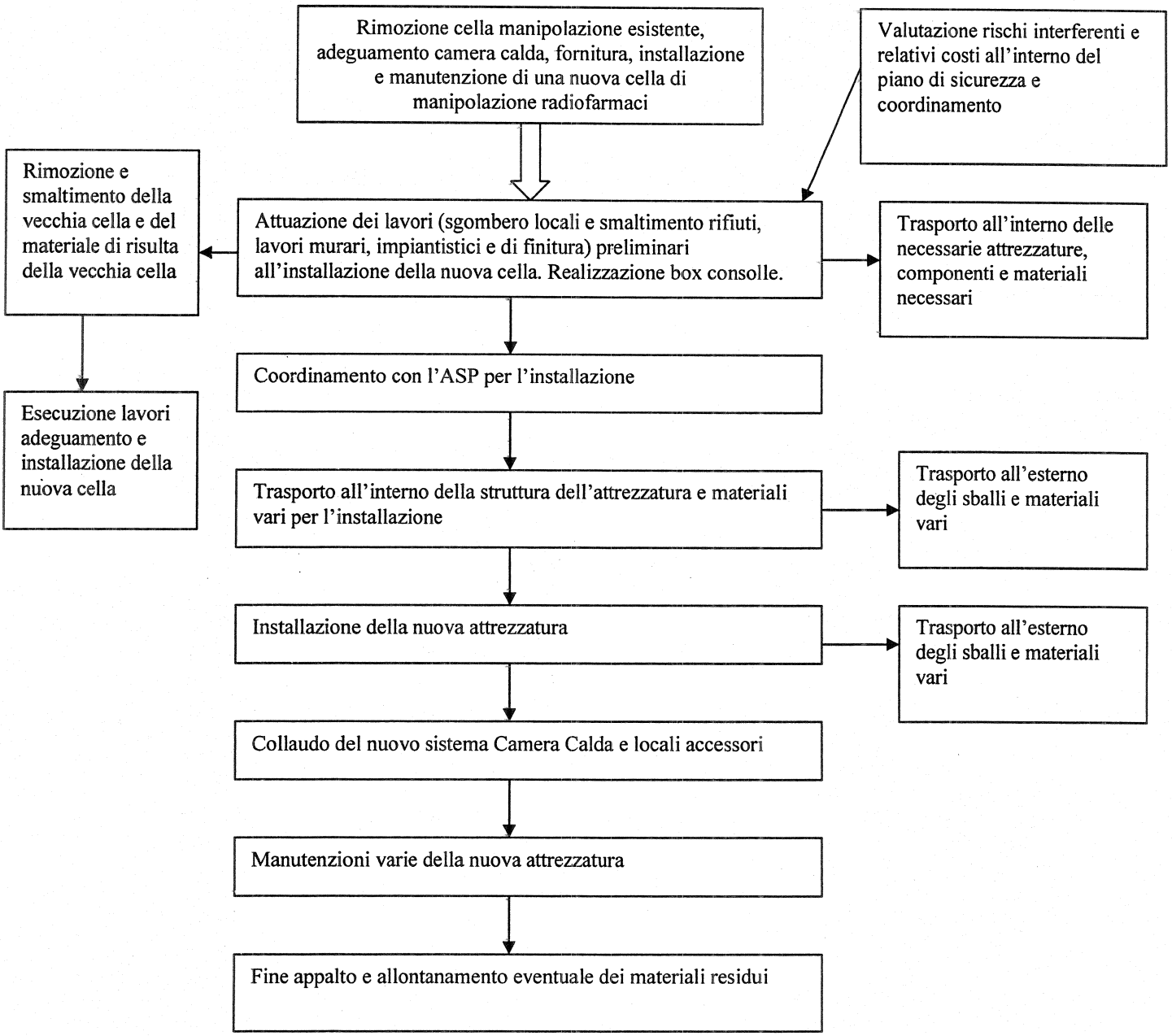
L'appalto ha per oggetto l'affidamento dei lavori di adeguamento alle norme sulla preparazione dei radio farmaci del locale Camera Calda e locali di contorno e accessori , la rimozione e lo smaltimento della Cella di manipolazione radiofarmaci in atto in dotazione al Servizio, la rimodulazione dei locali, la realizzazione del box per la consolle gamma camera e la fornitura e installazione della nuova Cella e attrezzature accessorie - così come descritte nel Capitolato d'Oneri - per l'Unità Operativa di Medicina Nucleare ubicata al 1° piano del Presidio Ospedaliero di Crotone.
L'appalto comprende, quindi , le seguenti prestazioni:

1. La rimozione e lo smaltimento della Cella di manipolazione radiofarmaci in atto in dotazione al Servizio;
2. La realizzazione delle opere edili, impiantistiche, antincendio, protezionistiche, di eventuali impianti speciali e di tutti gli interventi necessari all'adeguamento alle nuove norme di preparazione dei radio farmaci del locale in cui dovrà essere installata la nuova Cella e di quelli accessori.
3. La realizzazione di un box per la consolle della gamma camera, il cui dimensionamento e le relative opere proteximetriche dovrà essere preventivamente valutato con l'Esperto Qualificato in Radioprotezione dell'Azienda e da questi autorizzato(D.L. 230/95 e s.m. e i.);
4. Fornitura e installazione di una nuova Cella di manipolazione radiofarmaci e rimodulazione degli ambienti e delle attrezzature così come previsto nel Capitolato d'Oneri e nel relativo Allegato 1;
5. La formazione e l'addestramento del personale;
6. Assistenza operativa per l'intera durata contrattuale (24 mesi successivi alla data di consegna del nuovo sistema).
   I lavori suddetti, che si rendono necessari e preparatori per la fornitura ed il servizio e rientranti nella definizione dei lavori di cui al titolo IV del D.Lgs.81/08 necessitano della nomina del responsabile dei lavori, della redazione delle progettazioni e quindi dei piani di sicurezza e coordinamento.

Poiché il Piano di Sicurezza e di Coordinamento deve contenere anche la valutazione dei rischi interferenti e dei correlati costi, il presente DUVRI non tiene conto delle azioni, attività e costi propri delle lavorazioni rientranti nel citato PSC.
Nel caso di servizi e forniture, associati anche a lavori rientranti nel campo di applicazione del titolo IV del D. Lgs. 81/2008 (appalto misto), nel caso di obbligo di redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento, l'analisi dei rischi interferenti di cui sopra e la stima dei relativi costi sono contenuti nel Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Timbro e firma per accettazione_____

SCHEMA DELLE ATTI VITA' A BLOCCHI



Timbro e firma per accettazione_____

Tabella informazioni specifiche		
1	RISCHIO ELETTRICO distribuzione delle al imentazioni e interruttori	Prendere atto in fase di sopralluogo
2	Locali, zone interessate dalla movimentazione dei carichi e depositi	Prendere atto in fase di sopralluogo
3	Locali o zone ad accesso limitato per il quale è necessaria l'autorizzazione del personale responsabile di reparto/struttura	Tutti i reparti ospedalieri
4	Zone ad accesso vietato	Tutti i locali non di pertinenza dell'appalto
5	Luoghi, zone per le quali è possibile l'esposizione dei lavoratori dell'appaltatore ad agenti fisici, chimici,biologici	Vedere informativa sui rischi

Disposizioni da parte del committente per l'attuazione delle azioni di cooperazione e coordinamento
Il committente, nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale dell'appaltatore generale, quanto segue al fine di promuovere le azioni di cooperazione finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. L'appaltatore si impegna ad attuare le disposizioni di seguito riportate, nonché ad impartire al personale addetto agli interventi aggiudicati, precise istruzioni e adeguata informazione/formazione, per l'accesso ai diversi settori di attività dell'ASP.

A. **disposizioni obbligatorie per il personale**
Il personale dell'appaltatore per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza dell'Azienda del Presidio Ospedaliero di Crotone
- Deve indossare gli indumenti di lavoro;
- Deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento;
- Prima dell'inizio dei lavori devono essere disposte ed attuate tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutele della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro (opere provvisionali, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.) sia per i rischi propri, sia quelle specificatamente individuate dal committente per l'eliminazione dei rischi interferenti;
- Per interventi su attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti di istruzione tecnica prima dell'inizio ed accertarsi che la fermata di tale attrezzatura non possa essere pregiudizio dell'incolumità fisica del personale, pazienti e visitatori;
- Attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (depositi infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi, ecc.);
- Nei locali con potenziali rischi da esposizione a radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, ad agenti biologici ed a sostanze chimiche, se previsti, deve indossare gli idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI);
- Non deve ingombrare con materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- Non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro;
- La movimentazione di materiale e cose deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario con l'ausilio di appositi carrelli; non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve esserne segnalata la presenza;
- Non deve usare abusivamente o senza autorizzazione i materiali e/o attrezzature di proprietà dell'ASP;
- Per l'esecuzione di interventi nei vari settori sanitari con potenziali rischi da esposizione a radiazioni ionizzanti, ad agenti biologici ed a sostanze chimiche, deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni specifiche di cui ai successivi punti;

Timbro e firma per accettazione_____

- In caso di emergenza (incendio, sisma, ecc.), il sistema organizzativo in corso di costituzione prevederà la presenza di lavoratori specificamente formati ed addestrati (squadra di emergenza) che agiscono in accordo con procedure specifiche per la prevenzione degli incendi e per la gestione dell'evento (piani di emergenza); inoltre è in corso la predisposizione di apposita cartellonistica indicante le vie di esodo e le norme da seguire.

B. Obbligo di contenimento dell'inquinamento acustico/vibrazioni

- Stante l'inserimento dell'area di lavoro all'interno di struttura sanitaria, l'appaltatore ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività sanitaria; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori;
- nel caso di lavorazioni rumorose circoscrivere gli ambienti frapponendo schermature, chiusure di porte, o adottare tutti quei provvedimenti idonei a limitare la propagazione di onde sonore nei locali utilizzati per attività sanitarie;
- Eventuali attività di cantiere dovranno essere condotte con le modalità che prevedono il minore impatto in termini di vibrazioni; qualora sia inevitabile l'utilizzo di mezzi o attrezzature che determinano importanti vibrazioni, è necessario concordare preventivamente con il Direttore dell'esecuzione dell'appalto e la Direzione di Presidio strategie di trasferimento e/o riduzione dell'attività sanitaria per la durata dei lavori.

C. obbligo di contenimento dell'inquinamento ambientale:

- la ditta aggiudicataria è obbligata al rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di qualsiasi tipo;
- obbligo di contenimento polveri;
- ridurre al minimo le polveri prodotte dalle lavorazioni;
- realizzare una idonea barriera antipolvere dal pavimento al soffitto e sigillarla perimetralmente;
- tutte le finestre, porte, ventole, tubi dell'impianto idrico, parti elettriche, impianti gas medicali e tecnici, e tutte le fonti potenziali di infiltrazione d'aria, devono essere sigillate nella zona di lavorazione;
- le parti grigliate dovranno essere coperte in modo da evitare l'espulsione dell'aria dalla zona di lavorazione verso le aree di degenza o verso le aree adiacenti;
- forniture usate ed attrezzature devono essere contenute in contenitori chiusi quando sono trasportati per prevenire contaminazioni non necessarie in altre aree;
- pulire a fondo la zona della lavorazione includendo tutte le superfici orizzontali, prima che le barriere siano rimosse, e ancora dopo la loro rimozione e prima che i pazienti siano riammessi nell'area; dare tempo alla polvere di scendere prima di fare la pulizia finale.

D. obbligo di precauzioni per l'apertura di cantieri:

è necessario che siano prese le seguenti precauzioni sia in apertura di cantieri esterni sia per quanto riguarda le ristrutturazioni "interne" di stanze o di intere degenze:

1 durante i lavori, devono essere spenti gli eventuali impianti di condizionamento e i condotti devono essere opportunamente protetti;
2 l'area di intervento deve essere completamente isolata e circoscritta con barriere che si estendano dal pavimento al soffitto comprendendo anche l'eventuale controsoffitto;
3 deve essere garantita la sigillatura di finestre ovvero di altre possibili vie di comunicazione tra la zona dei lavori e gli ambienti sanitari limitrofi;
4 predisporre una zona filtro prima in modo che operai uscendo dall'area dei lavori dovendo transitare in zone della degenza con presenza di pazienti, possano indossare indumenti protettivi e sovrascarpe o dove, sempre prima di uscire, possano essere sottoposti ad aspirazione delle polveri e pulizia delle scarpe;
5 mantenere sempre una condizione di umidità sufficiente a ridurre la dispersione delle polveri, tale condizione sarà sicuramente favorita dalla stagione autunnale e/o invernale ma è comunque necessario lavorare irrorando continuamente la zona con abbondante acqua;
6 devono essere individuate zone precise per il deposito delle attrezzature utilizzate;

Timbro e firma per accettazione_____

7 le comunicazioni tra la zona dei lavori e gli altri ambienti devono essere accuratamente sigillati e le finestre devono essere chiuse; eventuali buchi nelle pareti effettuati durante i lavori devono essere riparati entro la stessa giornata o temporaneamente sigillati;
8 predisporre una apposita segnaletica per i percorsi degli operai in modo da garantire comunque una fascia di rispetto attorno agli edifici per preservare in particolare le zone di accesso agli edifici sanitari e in modo da non attraversare aree con degenti, limitando al massimo l'apertura e la chiusura delle porte e del relativo spostamento d'aria e di polvere;
9 apposita segnaletica dovrà essere predisposta anche per i visitatori ed il personale in modo che il passaggio avvenga lontano dalle zone dei lavori;
10 gli orari e la tempistica dell'attività del cantiere deve essere stabilita con precisione e comunicata ai responsabili e/o referenti delle attività sanitarie;
11 il materiale di risulta (calcinacci, attrezzature da allontanare, ecc) deve essere allontanato immediatamente secondo un percorso ben definito, evitando la dispersione di polvere, mediante apposite guide o sacchi chiusi;
12 la zona di lavoro deve essere adeguatamente pulita ogni giorno;
13 proteggere le bocchette di immissione degli impianti di trattamento aria a servizio dei blocchi sanitari limitrofi mediante l'installazione di reti metalliche e prefiltri aggiuntivi e la programmazione di una manutenzione più frequente;
14 prima della rioccupazione, al termine dei lavori, tutta la zona deve essere pulita con aspirapolvere.

E. Obbligo di contenimento dispersione sostanze pericolose:

- leggere le schede di sicurezza che accompagnano i prodotti e seguire i consigli di prudenza indicati sulle etichette e nelle schede, e in particolare evitare la dispersione nell'ambiente (atmosfera, terra o acqua) di sostanze pericolose per Fuomo e/o per l'ambiente, come riportato nel punto (12 delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati riguardante le informazioni ecologiche ai sensi del D.Lgs. 52/97;
- non utilizzare mai contenitori non etichettati e nel caso si dovesse riscontrarne la presenza non aprire e maneggiarli utilizzati idonei DPI;
- non mescolare sostanze tra loro incompatibili;
- obbligo di rimozione rifiuti:
- ai sensi della normativa vigente, è di esclusiva competenza della ditta la gestione dei rifiuti speciali (detriti, imballaggi, attrezzature da smaltire, parti di macchinario, ecc.), derivanti dalla esecuzione delle attività previste dal contratto in essere e, precisamente: raccolta, deposito e smaltimento finale.

F. Obblighi sull'utilizzo macchine e attrezzature:

- tutte le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione delle opere di cui all'intervento da effettuare e/o affidato, dovranno essere conferite dall'appaltatore.
- E' fatto assoluto divieto al personale dell'appaltatore di usare attrezzature del committente, al cui personale è assolutamente vietato cedere, a qualsiasi titolo, macchine, impianti, attrezzi, strumenti e opere provvisionali all'appaltatore o ai suoi dipendenti;
- In via del tutto eccezionale, qualora quanto previsto nel punto precedente debba essere derogato per imprescindibili ragioni produttive, qualsiasi cessione potrà avvenire solo su espressa e motivata autorizzazione scritta preventiva del committente; in questo caso, all'atto della presa in consegna delle macchine, attrezzature o di quant'altro eventualmente ceduto, l'appaltatore dovrà verificarne il perfetto stato e la eventuale messa in sicurezza, assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso; tale consegna verrà attestata mediante apposito verbale che andrà sottoscritto dal responsabile per l'intervento della ditta appaltatrice e dal referente ai lavori della committenza.

G. Operazioni preparatorie per lavori su impianti elettrici

- La disattivazione dell'alimentazione elettrica degli impianti alimentanti i locali oggetto degli interventi dovrà essere eseguita dagli elettricisti interni o comunque con l'assistenza o la consultazione del personale interno;

Timbro e firma per accettazione_____

- Stante la possibilità di attività sanitarie in corso, potrebbe non essere possibile disattivare generalmente tutti gli impianti elettrici per cui è probabile che nelle zone interessate dai lavori ci siano dei conduttori in tensione, conseguentemente gli operatori della ditta appaltatrice dovranno adottare tutte le cautele del caso soprattutto quando verranno effettuate le operazione di demolizione; durante tali lavorazioni i lavoratori dovranno essere dotati degli appositi dispositivi di protezione nonché delle apparecchiature idonee al rilevamento di cavi in tensione anche sotto traccia.
- Nel caso di intercettazione di cavi dovranno essere immediatamente avvertiti gli elettricisti interni.

H. Operazioni preparatorie per lavori su impianti termo-idraulici e gas

- Durante le operazioni di demolizione e/o installazione potrebbe essere possibile intercettare accidentalmente le tubazioni di acqua calda/fredda e tubi adducenti gas medicali (ossigeno, protossido di azoto, aria medicale).
- In caso di fuoriuscita dei fluidi liquidi o gassosi, occorrerà: sezionare a monte le tubazioni o tamponare la perdita ad esempio schiacciando le estremità dei tubi di rame;avvertire immediatamente gli operatori tecnici idraulici/meccanici ed il personale preposto del Settore Tecnico dell'ASP al fine di limitare le conseguenze e i disservizi;
- in caso di fuoriuscita di ossigeno o protossido, aerare gli ambienti interessati.
- Gli operai, prima delle operazioni di demolizione e/o installazione dovranno utilizzare idonee apparecchiature atte ad individuare tubazioni metalliche sotto traccia.
- In caso di incidente o di situazione di emergenza, dovranno essere adottati i necessari provvedimenti cautelativi (tamponando le perdite, disattivando apparecchiature elettriche, etc.) prima di raggiungere l'uscita più prossima da individuarsi all'atto dell'impianto del cantiere.
- L'utilizzo nelle lavorazione di sostanze infiammabili o combustibili dovrà essere limitato al minimo indispensabile e gli operatori dovranno essere edotti rispetto ai relativi rischi e cautele da adottare;

I. Operazioni preliminari su operazioni di foratura muri:

- L'azienda non è in grado di indicare la presenza delle tubazioni o degli impianti elettrici incassati in muratura.

Prima di procedere all'esecuzione dei fori è pertanto necessario:

1. concordare con il Dirigente delle Attività Tecnico-manutentive l'intervento,
2. che la ditta sia dotata di strumentazione propria di cui garantisce la qualità,
3. accertare, prima della foratura, l'eventuale presenza di tubazioni o impianti elettrici incassati tramite apposita strumentazione di buona qualità;

- Eventuali danni dovuti all'assenza dell'osservanza delle indicazioni su citate saranno risarcitì all'Azienda.

J. Gestione rifiuti

- E' obbligo della Ditta Appaltatrice contenere l'impatto ambientale dei rifiuti dalle lavorazioni, dalle rimozioni, demolizioni e forniture di materiali (imballaggi, ecc.).
- I materiali di demolizioni dovranno essere contenuti in idonea area dentro cassoni scarrabili.
- Restano a carico dell'appaltatore gli obblighi di allontanamento e smaltimento dei rifiuti nel rispetto della normativa vigente.

K. Presenza amianto

Prima di intraprendere lavori di demolizione o di manutenzione il datore di lavoro della ditta, adotta, chiedendo informazioni al personale dell'Ufficio Tecnico-manutentivo, ogni misura necessaria volta ad individuare la presenza di materiali a potenziale contenuto di amianto (Art. 248 D.Lgs. 81/08).

Timbro e firma per accettazione_____

Nel caso l'impresa appaltatrice non intervenga con le dovute precauzioni e provochi condizioni di inquinamento ambientale, assumerà, a suo carico, tutte le spese per gli interventi di campionamento, analisi, piano di lavoro e di intervento di bonifica e le responsabilità conseguenti.
In caso di mancato rispetto delle clausole sopra riportate da parte della ditta appaltatrice, la comniittenza non assume alcuna responsabilità ed il regime sanzionatorio di cui al citato D.Lgs 81/08 farà carico all'appaltatore medesimo che si assume tutti gli obblighi per la protezione durante i lavori.

L. Presenza radiazioni Ionizzanti — obblighi di precauzione

Gli ambienti del Presidio Ospedaliero di Crotone, dove sono utilizzati radiazioni ionizzanti sono tutti contrassegnati. Quelli che comportano il maggior rischio sono gli ambienti classificati come zona controllata e il loro accesso, oltre ad essere contrassegnato, è anche regolamentato secondo criteri opportuni a seconda dei tipo di radiazioni presenti. Le sorgenti radiogene, sono anch'esse contrassegnate e, per le sorgenti radioattive anche i loro contenitori (ad es. frigoriferi nei laboratori).
E vietato alle ditte Appaltatrici di accedere a queste zone senza l'autorizzazione del responsabile dell'attività.

Informazioni sui rischi e misure di prevenzione

Rischi per la Sicurezza	Misure di Prevenzione
Possibile presenza di macchine e attrezzature con parti e organi in movimento e con probabili rischi di tipo meccanico, termico, elettrico, fisico, od emissione di polveri e gas	• Assumere informazioni dal personale sanitario addetto nei singoli reparti sui rischi presenti in macchine e attrezzature e sulle misure di prevenzione da adottare
Possibile presenza di ostacoli	• Attrezzature e materiali dovranno essere collocati in modo tale da non poter costituire inciampo; il deposito di materiali ed attrezzature non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga. • inoltre, in caso di depositi temporanei, si dovrà disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni
Rischio incendio	• Le attrezzature utilizzate dalla ditta appaltatrice non devono essere fonte/causa d'innesco, nè generare situazioni di pericolo; • ridurre le sorgenti d'innesco; • ridurre ai minimo necessario i materiali combustibili; • individuare le vie di esodo e mantenerle sgombre; • rispettare il divieto di fumare
Presenza di servizi e locali tecnici	• All'interno dei locali tecnici (caldaie, cabine elettriche, depositi, cunicoli, vani ascensore, centrali, gruppi elettrogeni. gruppi di continuità, etc.) per caratteristiche proprie, c'è un'alta probabilità di rischi infortunistici ed elettrici. • L'accesso ai servizi e locali tecnici è consentito solo a personale autorizzato e addestrato. • I locali dei servizi tecnici, dopo l'intervento, devono essere nuovamente chiusi a chiave.
Presenza di serbatoi e pozzetti di servizi a rete	• La normativa di rifrimento è costituita dall'allegato IV al D.Lgs 81/2008, al punto 3; si riportano alcune misure da adottare: • Prima di accedere, occorre ventilare l'area di lavoro per la

Timbro e firma per accettazione_____

	presenza potenziale di sostanze tossico-nocive, • aerosol pericolosi, livelli di ossigeno inferiori al 17% (impossibilità di vita per l'uomo). • Nel caso di profondità superiore a 1,50, o comunque quando la presenza di gas o vapori nocivi non si possa escludere in modo assoluto o quando l'accesso al fbndo dei luoghi è disagevole, il lavoratore che vi entra deve rimanere collegato a un supporto alll'esterno con cintura di sicurezza con corda di adeguata lunghezza per un rapido recupero in caso di improvviso malessere; • in esterno deve essere sempre presente personale addetto al controllo e salvataggio; • Sussiste anche un rischio di esplosione e/o incendio derivato dai gas ed esalazioni presenti in ambiente scarsamente ventilato e pertanto è opportuno adottare cautele atte ad evitare tali pericoli, quali la esclusione di fiamme libere, di corpi incandescenti. di attrezzi di materiale ferroso e di calzature con chiodi; se necessaria la presenza di lampade, devono essere di sicurezza e valutare la profondità dei pozzetti e dei cunicoli e cisterne in cui si andrà ad operare. Pertanto, il personale che accede alla fognatura deve: • indossare appropriati mezzi personali di protezione tra cui gli stivali antinfortunistici, il casco, gli occhialini, i guanti e la tuta intera (preferibilmente del tipo "usa e getta") • indossare adeguate maschere di protezione delle vie respiratorie con filtri specifici (in casi specifici sono da valutare gli autorespiratori, quando ad esempio, non si riesce a ventilare la zona di lavoro); • ventilare l'area di lavoro con metodi naturali (apertura pozzetti) o anche con metodi artificiali (nel dubbio) con generatori (ventolini) di area in pressione all'interno del condotto; • controllare con rilevatori portatili la presenza di ossigeno in percentuale idonea; • evitare di fumare e usare fiamme libere; • evitare di bere e mangiare nella zona di lavoro (rischio igienico); • usare componenti elettrici, tipo Ex, per rischio potenziale esplosivo in ambiente scarsamente ventilato (salvo diversa valutazione); • collocare i generatori elettrici o con motore a scoppio in esterno; • in esterno delimitare la zona di lavoro secondo i segnali del codice della strada, collocando anche adeguati cartelli di sicurezza, • avere cura, dopo l'intervento, della propria igiene personale per non trasferire i rischi alla propria dimora durante i lavaggi;
Possibile esposizione a sostanze chimiche pericolose (solventi, coloranti, disinfettanti)	• Informarsi presso il personale aziendale della eventuale presenza o meno di sostanze pericolose e utilizzo di

Timbro e firma per accettazione_____

	DPI; • in tutti i settori sanitari divieto di bere e mangiare; • Cautela nell'accedere negli ambienti; • Non toccare bottiglie e contenitori vari dei quali non se ne conosca il contenuto e la sua pericolosità, e comunque senza l'autorizzazione dei responsabile/referente attività/servizio; • È fatto divieto di utilizzo di sostanze chimiche presenti presso Reparti/Attività/Servizi aziendali senza il preventivo consenso del responsabile; • Attenersi alle misure di sicurezza evidenziate dalle etichette; • Manipolare con attenzione i contenitori al fine di evitare rotture, spandimenti, ecc.; • In caso di sversamento o rottura accidentale di sostanze e contenitori, apparecchi o parti di questi ultimi, avvisare immediatamente il personale aziendale, segnalando la tipologia di materiale che è stato versato e le eventuali reazioni; • È vietato utilizzare direttamente le mani per raccogliere questo materiale; • In presenza di eventuale rischio di contatto con sostanze caustiche, irritanti, tossiche, cancerogene indossare idonei DPI; • Al termine del lavoro, rispettare elementari norme igieniche, ad esempio lavarsi le mani, anche se protette da guanti durante l'esecuzione dell'intervento;
Possibile Esposizione a agenti biologici (escluso uffici, spazi per il pubblico)	• Attenersi alle misure di sicurezza previste all'azienda per il reparto/servizio, evitando di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso; • Divieto di fumare; • In tutti i settori sanitari evitare di portarsi le mani alla bocca o agli occhi, di bere e mangiare; • Indossare maschere, indumenti monouso e guanti in presenza di_rischio_biologico • In caso del verificarsi di contaminazione, avvisare il responsabile dell'attività/servizio aziendale, il proprio responsabile e seguire le procedure previste dalla propria azienda in caso di puntura o taglio o di contatto con mucosa orale o con la congiuntiva e recarsi al Pronto Soccorso; • Al termine del lavoro, rispettare elementari norme igieniche, ad esempio lavarsi le mani, anche se protette da guanti durante l'esecuzione dell'intervento;
Esposizione per contatto e inalazioni gas anestetici.	• Evitare di lavorare in presenza di gas anestetici; • Qualunque intervento sui sistemi di erogazione, stoccaggio, deposito, con particolare riferimento agli interventi destinati all' interruzione dell'erogazione deve essere oggetto di specifica autorizzazione da parte dell'Area Tecnica aziendale; • Non usare fiamme libere o provocare scintille; • Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa di

Timbro e firma per accettazione_____

	innesco né generare situazioni di pericolo; • Utilizzare i DPI specifici;
Possibilità di contatto con farmaci antiblastici	• Adottare i protocolli di prevenzione della Direzione Sanitaria in uso nei singoli Reparti; • Utilizzare sempre i DPI previsti; • Attenersi alle indicazioni del responsabile Attività/Servizio o suo delegato e alla segnaletica di sicurezza presente; • Assicurarsi che le superfici, attrezzature oggetto dell'intervento siano pulite e non contaminate; • Divieto di fumare; • In tutti i settori sanitari evitare di portarsi le mani alla bocca o agli occhi, di bere e mangiare; • In caso del verificarsi di sversamento, avvisare il responsabile attività/servizio aziendale, il proprio responsabile e seguire le procedure previste dall'azienda e dalla propria azienda e in caso di contatto atto con mucosa orale, e recarsi al Pronto Soccorso;
Esposizioni a radiazioni ionizzanti (sorgenti radiogene, uso di sostanze radioattive, ecc.)	• Nel caso di lavorazioni con esposizione a radiazioni ionizzanti: • Il personale addetto agli interventi in queste aree di attività dovrà presentarsi al Responsabile della relativa Attività/Servizio per ricevere informazioni circa i rischi specifici da radiazioni esistenti nei luoghi in cui siano chiamati a prestare la loro opera e eventuali specifiche attenzioni o precauzioni da adottare durante lo svolgimento del lavoro, ivi incluso l'uso di DPI, e, per i lavoratori classificati di categoria A che operino all'interno di zone controllate ("lavoratori esterni"), per permettere allo stesso responsabile di accertarsi, secondo quanto disposto dall'art. 63 del D.Lgs 230/95, che le disposizioni dell'Art. 62 siano state applicate dal datore dì lavoro dell'impresa esterna; • Attenersi, per quanto applicabili, alle norme interne di protezione e sicurezza esposte in tutti gli ambienti con possibile presenza di radiazioni ionizzanti: • Il personale addetto agli interventi negli ambienti con radioisotopi dovrà inoltre indossare guanti monouso e avere cura di non toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso, né bottiglie e contenitori vari inclusi i frigoriferi, che siano contrassegnati con il simbolo del materiale radioattivo; • Divieto di fumare; • Nel caso di spandimento di sostanze radioattive avvertire immediatamente il responsabile attività/servizio, e il proprio responsabile; • Il personale non deve invadere le zone delimitate da apposita segnaletica senza autorizzazione da parte del responsabile della relativa attività/servizio;
Esposizione a radiazioni non ionizzanti (Radiofrequenza, microonde, radiazione ottica, radiazione UV/B e UV/C, luce laser)	• Il personale addetto agli interventi negli ambienti specificati in queste aree di attività dovrà presentarsi al Responsabile della relativa Unità Operativa per ricevere

Timbro e firma per accettazione_____

	informazioni circa eventuali specifiche attenzioni o precauzioni da adottare durante lo svolgimento del lavoro; • Il personale non deve invadere le zone delimitate da apposita segnaletica senza autorizzazione; • Segnalare al personale aziendale ed al proprio responsabile eventuali pericoli o situazioni di pericolo di cui si venga a conoscenza; • In caso di rottura accidentale di elementi delle apparecchiature, il personale deve avvertire immediatamente il personale aziendale; non tentare di rimediare autonomamente senza permesso o in mancanza di adeguate istruzioni;
Esposizione a campi a radiofrequenza ed a campi magnetici stabili, risonanza magnetica.	• Il personale addetto agli interventi negli ambienti specificati in queste aree di attività dovrà presentarsi al Responsabile della relativa Struttura/Servizio per ricevere il Regolamento interno da adottare durante lo svolgimento del lavoro; • Non introdurre oggetti metallici;
Possibilità di contatto accidentale con materiale tagliente (vetro, aghi, etc,) infetto.	• Vaccinazione contro epatite B, TBC, tetano in presenza di esposizioni a rischio biologico e /o infettivo.
Stress termico determinato da alte temperature (Cucina, centrali termiche)	• Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile Attività/servizio; • Utilizzare DPI specifici;
Stress termico determinato da basse temperature (depositi gas medicali, impianti di raffreddamento e celle frigorifere, depositi dì azoto liquido)	• Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile Attività/servizio; • Utilizzare DPI specifici; • Non usare fiamme libere o provocare scintille; • Le attrezzature non devono essere fonte/causa d'innesco, né generare situazioni di pericolo.
Movimentazione carichi	• Movimentare materiale, attrezzature ecc., con personale sufficiente e con l'utilizzo di appropriati ausili per evitare spandimenti, cadute o quant'altro possa essere di pregiudizio per la salute degli operatori e degli utenti; • Attenersi in generale alla cartellonistica presente ed in particolare per quanto riguarda portata, ingombri, dimensione materiale presente, ecc.
Incolumità fisica legata ad aggressioni	• Evitare situazioni, linguaggi e/o comportamenti che possano essere travisati dai pazienti; • Non abbandonare o lasciare incustoditi attrezzi, utensili, accendini o quant'altro possa essere indebitamente utilizzato dai pazienti; • Non abbandonare o lasciare incustoditi contenitori o sostanze pericolose o quant'altro possa nuocere alla sicurezza dei pazienti
Rumore	• Prima di accedere all'area provvedere alla fermata degli impianti rumorosi, se possibile; • Nel caso di dover accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli impianti in funzione, ridurre al minimo il personale operante ed il tempo di esposizione; utilizzare DPI specifici; • Attenersi alle indicazioni del Responsabile

Timbro e firma per accettazione_____

	Attività/Servizio_o_suo_delegato
Attrezzature ed apparecchiature in genere	• È espressamente vietato l'utilizzo di attrezzature di proprietà dell'azienda
Mezzi adibiti al trasporto di persone e/o cose	• È espressamente vietato l'utilizzo dei mezzi di proprietà dell'azienda
Elettrocuzione	• Gli interventi su apparecchiature, impianti, attrezzature, che espongono a rischio di elettrocuzione, devono essere sempre eseguiti da persone esperte e qualificate, con impianti e/o attrezzature fuori tensione, previa autorizzazione da parte dei Responsabile dell'Ufficio Tecnico o suo delegato utilizzando: • I DPI specifici (guanti e pedane isolanti ecc.) • Utensili e attrezzature idonei all'uso sia per la sicurezza dell'operatore che per l'impianto o attrezzatura; • Procedure di sicurezza e misure precauzionali a garanzia di tutti i soggetti interessati;
Rischi per la Salute	Misure di Prevenzione
Possibilità di contatto con guano di piccioni durante le operazioni di rimozione dello stesso	• Nel caso il servizio preveda la rimozione di guano di piccioni, l'impresa dovrà operarsi adottando le misure di prevenzione e protezione idonee degli operatori con dispositivi di protezione adatti, procedure di lavoro e di contaminazione di sicurezza per tenere conto delle sostanze pericolose utilizzate e manipolate; • In questo caso dovrà essere fornito al Servizio Prevenzione e Protezione aziendale un piano di lavoro con schede di sicurezza delle sostanze utilizzate; • Nel caso la rimozione debba avvenire in prossimità di impianti di condizionamento, ecc,, deve essere concordato con i responsabili Attività/Servizio e il Servizio Prevenzione aziendale il calendario e gli orari
Presenza di amianto: Nell'ambito delle le strutture ospedaliere à possibile il rinvenimento di materiali contenenti fibre di amianto non segnalati dalla mappature documentate.	• Predisporre idonei piani di bonifica coordinandosi con l'area tecnica
Rischi organizzativi	Misure di Prevenzione
Difficoltà nell'individuare interlocutori per complessità delle mansioni e carenze di controllo da parte del personale ospedaliero nell'area di intervento,	• Attraverso la Direzione Lavori o direttamente individuare il Responsabile della attività ospedaliera in essere nella zona di intervento. Rendere edotti i Responsabili delle attività sanitarie e non, dei piani limitrofi (superiore, inferiore e a fianco) alla zona per segnalare possibili interferenze con i lavori anche involontarie. • Assumere informazioni sugli inconvenienti registrati alle opere, sulle condizioni di lavoro dell'attività in essere nel reparto di intervento; • Rapportarsi con il Responsabile dell'attività ospedaliera in essere nella zona di cantiere, per riferire sull'andamento dell'intervento;
Rispetto di procedure di accesso e di lavoro per non compromettere le condizioni igieniche delle attività in essere	• Seguire le istruzioni del personale ospedaliero che sovrintende le attività negli ambienti di intervento;

Timbro e firma per accettazione_____

Valutazione dei rischi dovuti alle interferenze

Introduzione

La presente sezione è elaborata in fase progettuale e cioè nella fase di gara, seguendo indirizzi conformi a quanto richiesto dalla normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

In particolare, questa azienda committente analizza, in via preliminare, le attività e le fasi delle attività che intende affidare in appalto. Di esse sono individuati i fattori di rischio che possono interferire nelle specifiche attività aziendali, comprendendo ogni forma di pericolo rivolta a qualsiasi persona coinvolta anche in legittime attività collaterali non svolte dal committente.

I criteri utilizzati per l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione sono quelli di consentire la riduzione o l'eliminazione (ove possibile) del rischio interferente individuato attraverso l'analisi dei rischi dovuti a situazioni ambientali o di attività svolte sia dal committente sia di previsione dell'appaltatore.

Successivamente all'aggiudicazione dell'appalto l'appaltatore, attraverso incontri e sopralluoghi, si coordinerà e coopererà con il committente, in particolare nella figura del Direttore dell'esecuzione dell'appalto avvalendosi, ove necessario, dell' U .0. Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale del committente per gli aspetti consulenziali, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione di seguito riportate.

Il presente documento, essendo un documento dinamico, prima dell'effettivo inizio dell'appalto e/o durante l'esecuzione potrà essere integrato e/o modificato a cura del committente coordinandosi e cooperando con l'appaltatore.

Generalità

ACCESSO DEL PERSONALE DELL'APPALTATORE ALLE AREE DI SERVIZIO E LOCALI DOVE SONO SVOLTE ATTIVITA' DEL COMMITTENTE

Il personale dell'appaltatore deve accedere ai locali del Presidio Ospedaliero di Crotone e/o dell'ASP di Crotone per l'esecuzione dell'appalto esclusivamente attraverso il percorso concordato con il direttore dell'esecuzione dell'appalto e per i lavori eventuali con la competente Area Tecnica.

PRESENZA DI DIPENDENTI NEI LOCALI DEL COMMITENTE

Nei locali del committente vi è la costante presenza del personale dipendente del committente stesso per l'esecuzione delle istituzionali attività di tipo sanitario. Eventuali momenti di minor attività o di chiusura devono essere individuati per mezzo del direttore dell'esecuzione dell'appalto e della direzione sanitaria del presidio ospedaliero.

PRESENZA DI TERZI NEI LOCALI DEL COMMITTENTE

Nei locali del committente vi è probabile presenza di visitatori.

PRESENZA DI DIPENDENTI DI ALTRE DITTE NEI LOCALI DEL COMMITTENTE

Nei locali del committente vi è probabile presenza di ditte esterne per le pulizie, ristorazione degenti, servizio di lavanolo, servizi di vario genere e/o manutenzioni varie.

Timbro e firma per accettazione_____

Descrizione delle situazioni di rischio da interferenza

Sulla base della previsione dello svolgimento delle attività come descritto prima, la presente tabella identifica in modo sintetico l'individuazione dei rischi dovuti alle interferenze e le misure di cooperazione e coordinamento da adottare.

	Rischio	Misure di cooperazione e coordinamento che l'**appaltatore** deve adottare per eliminare le interferenze	Misure di cooperazione e coordinamento che il **committente** deve adottare per eliminare le interferenze
•	**Ambienti di lavoro**		
	Vie di circolazione zone di pericolo pavimenti e passaggi	Non ingombrare le vie di circolazione pavimenti e passaggi.	Mantenere pulite e sgombere le vie di esodo, di circolazione, i pavimenti e i passaggi
	Eventuali Zone di pericolo che può creare l'appaltatore	Durante il trasporto delle attrezzature il percorso e le modalità di accesso e trasporto devono essere preventivamente concordate con il Direttore dell'esecuzione dell'appalto. Segnalare in modo chiaramente visibile le eventuali zone di pericolo introdotte dall'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo, eventualmente provvedendo ad interdire l'area di intervento al transito di persone e altri mezzi. **L'eventuale apertura di varchi necessari per la realizzazione dell'appalto dovrà essere concordata con l'ufficio Attività Tecniche per individuare i percorsi più opportuni e dovrà essere realizzata e rimessa in ripristino a totale onere e cura della ditta appaltatrice.**	Disporre agli operatori di non accedere alle zone di pericolo a cui gli addetti dell'impresa appaltatrice stanno lavorando, indicando eventuali percorsi alternativi.
		Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti.	
		Segnalare attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.	Disporre agli operatori di non accedere alle zone segnalate.
	Zone di pericolo del committente	Non accedere alle zone di pericolo a cui gli addetti dell'impresa appaltatrice non sono autorizzati.	Segnalare in modo chiaramente visibile le eventuali zone di pericolo.
	Segnaletica	Rispettare la segnaletica dei percorsi pedonale e dei mezzi di trasporto/movimentazione, ove presente.	Affiggere e mantenere la segnaletica dei percorsi pedonali e dei mezzi di trasporto/movimentazione, ove presente.
	Locali tecnici e Zone tecniche	In caso vi sia necessità di accedere a tali locali è necessario avvertire il personale dipendente dell'ASP per avere eventuali disposizioni specifiche per l'accesso.	Fornire indicazioni sulla presenza di locali e zone tecniche e le modalità di accesso.
	Attrezzature/mezzi di trasporto	Qualora si utilizzino attrezzature/mezzi di trasporto, dovranno essere utilizzate a distanza di sicurezza dagli operatori non	Rispettare la segnaletica.

Timbro e firma per accettazione_____

		interessati.	
•	**Rischi per i lavori edili o impiantistici di adeguamento**	In caso di lavori edili o di adeguamenti strutturali e/o impiantistici vari dovranno essere preventivamente redatti i piani di sicurezza come previsto dalla normativa e nominati i vari soggetti della sicurezza. Le zone dei lavori per quanto possibile dovranno essere separate dal resto delle attività per garantire l'indipendenza delle lavorazioni ed evitare rischi interferenti. In caso non sia possibile, dovranno essere adottate adeguate soluzioni organizzative e procedurali in accordo con la direzione dell'esecuzione dell'appalto (o suo delegato). Tali procedure devono essere capillarmente diffuse tra gli operatori e adeguatamente segnalate con cartellonistica monitoria.	Attraverso la direzione dell'esecuzione dell'appalto dell'ASP deve essere promosso il coordinamento e la cooperazione per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro.
•	**Attrezzature di lavoro**	Disporre e utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro mobili, semoventi, non semoventi, destinate a sollevare carichi, per lavori in quota, in modo da non creare rischi per le altre persone.	Non ingombrare o accedere alle zone operazione della ditta appaltatrice durante i lavori.
•	**Agenti fisici**		
	Rumore	E' necessario che la ditta aggiudicataria adotti misure per il contenimento dell'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività sanitaria, stante l'inserimento dell'area di lavoro all'interno di un contesto ospedaliero; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori, che implicano una minore esposizione al rumore per i non addetti.	Rispettare le segnalazioni e adottare le eventuali protezioni.
	Campi elettromagnetici	Organizzare l'attività lavorativa in modo da non esporre al rischio di campi elettromagnetici (effetti nocivi a breve termine) le persone non addette.	
	Risonanza magnetica	La ditta appaltatrice deve assicurare l'idoneità fisica dei lavoratori che, in virtù della fornitura, devono accedere ad un sito di risonanza magnetica.	
	Agenti criogeni	Adottare condotte di lavoro idonee.	
•	**Agenti chimici, cancerogeni, mutageni**		
	Sostanze pericolose	Utilizzare correttamente le sostanze pericolose in modo da evitare situazioni di rischio per i non addetti, Concordare gli interventi con la Direzione di Presidio e	Informare il proprio personale sugli interventi da effettuare e adottare le eventuali protezioni.

Timbro e firma per accettazione_____

		con i responsabili delle Attività, in particolare quanto trattasi di locali connessi alla diagnosi, cura, degenza ed alla somministrazione e transito di prodotti alimentari; I prodotti devono essere in contenitori con l'etichettatura riportante le informazioni di sicurezza, resistenza all'usura. I prodotti chimici e i loro contenitori non dovranno essere lasciati incustoditi; i contenitori dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. L'introduzione di eventuali prodotti diversi da quelli utilizzati, dovrà essere preventivamente autorizzata dall'ASP.	
	Produzione di polvere, fumi, gas, nebbie, vapori	Adottare le misure di protezione collettiva alla fonte del rischio.	Informare il proprio personale sugli interventi da effettuare e adottare le eventuali protezioni.
	Agenti cancerogeni mutageni	Non utilizzare agenti cancerogeni mutageni.	
	Procedure di emergenza	Rispettare le procedure di emergenza, in corso di definizione, dal datore di lavoro committente e, qualora l'attività dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo ne preveda delle proprie, queste vanno concordate e condivise con il datore di lavoro committente.	
	Agenti biologici		
	Agenti biologici	Organizzare l'attività lavorativa in modo da non esporre al rischio di agenti biologici le persone non addette.	Rispettare le segnalazioni e le istruzioni del committente adottando le eventuali protezioni
	Procedure di emergenza	Rispettare le procedure di emergenza, in corso di definizione, dal datore di lavoro committente e, qualora l'attività dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo ne preveda delle proprie, queste vanno concordate e condivise con il datore di lavoro committente.	
•	**Prevenzione incendi e gestione dell'emergenza**		
	Vie e uscite di emergenza	Tenere sgombre le vie e le uscite di emergenza.	Tenere sgombre le vie e le uscite di emergenza
	Segnaletica di sicurezza	Non rimuovere o coprire la segnaletica di sicurezza.	Affiggere e mantenere la segnaletica di sicurezza
	Presidi antincendio	Non rimuovere o manomettere i presidi antincendio.	Effettuare la regolare manutenzione
	Procedure di emergenza	Rispettare le procedure di emergenza, in corso di definizione, dal datore di lavoro	La direzione dell'esecuzione dell'appalto fornirà eventuali particolari misure di

Timbro e firma per accettazione_____

		committente. Se l'impresa appaltatrice prevede un proprio piano di emergenza ed evacuazione in ambienti di lavoro di utilizzo comune, deve coordinarlo con quello del datore di lavoro committente.	emergenza.
•	**Radiazioni non Ionizzanti**		
	Presenza di Radiazioni non Ionizzanti (Radiofrequenza, microonde, radiazione ottica, radiazione UVB e UV/C, luce laser)	Organizzare l'attività lavorativa in modo da non esporre al rischio di Radiazioni non ionizzanti le persone non addette. Il personale addetto agli interventi negli ambienti specificati in queste aree di attività dovrà presentarsi al Responsabile della relativa struttura per ricevere informazioni circa eventuali specifiche attenzioni o precauzioni da adottare durante lo svolgimento del lavoro. Il personale non deve invadere le zone delimitate da apposita segnaletica senza autorizzazione.	Rispettare le segnalazioni e non accedere alle zone di operazione della ditta appaltatrice durante i lavori.
	Amianto	E' necessario adottare ogni misura necessaria volta ad individuare la presenza di materiali a potenziale contenuto di amianto	La direzione dell'esecuzione deve fornire informazioni sull'eventuale presenza amianto.
•	**Rifiuti**	La raccolta, il deposito e lo smaltimento finale dei rifiuti è di esclusiva competenza dell'impresa appaltatrice.	La direzione dell'esecuzione dell'appalto deve fornire indicazioni sulle procedure e modalità di smaltimento interne al presidio ospedaliero
•	**Compresenza di altre ditte**	Qualora siano presenti altre imprese appaltatrici/lavoratori autonomi, concordare un cronoprogramma dei lavori in modo da evitare le interferenze e coordinarlo con le attività del datore di lavoro committente.	La direzione dell'esecuzione dell'appalto dell'ASP di Crotone, qualora siano presenti altre imprese appaltatrici/lavoratori autonomi, concorda un cronoprogramma dei lavori in modo da evitare le interferenze e informa, in caso di limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, i dipendenti ASP circa le modalità di svolgimento, anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di mobilità o altro. I dipendenti ASP dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono i servizi appaltati ed attenersi alle indicazioni fornite, senza rimuovere le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere, concordando un cronoprogramma dei lavori in modo da evitare le interferenze

Timbro e firma per accettazione_____

Stima dei costi della sicurezza per le situazioni dì rischio interferenti

La presente stima dei costi è effettuata sulla base delle rilevazioni di rischi interferenti, in fase progettuale di appalto, di cui alla tabella precedente.
Si sottolinea che la stima dei costi dei rischi interferenti sotto riportata non tiene conto dei costi per la sicurezza dovuti ai rischi propri dell'appaltatore i quali sono determinati dai concorrenti sulla base delle loro specifiche attività che andranno ad eseguire.
Per l'appalto in oggetto considerato nel suo complesso delle attività descritte, si rileva una stima dei costi, per la riduzione o eliminazione delle interferenze.

Categoria dl Intervento	Descrizione	COSTO FINALE (€)
a) APPRESTAMENTI	Delimitazione dei percorsi per la rimozione, carico e trasporto ai fini dello smaltimento della cella vecchia, il trasporto dei materiali e delle attrezzature, identificazione delle zone di lavoro per l'adeguamento strutturale e l'installazione della nuova cella. Installazione a inizio e disinstallazione a fine appalto, cartellonistica e segnaletica monitoria, dispositivi di protezione individuale e collettiva.	600,00
	Delimitazione cartellonistica e segnaletica monitoria nella fase dei lavori di adeguamento e in quella di manutenzione, dispositivi di protezione individuale e collettiva (anche per per l'intera durata dei ventiquattro mesi di validità della garanzia e durante le attività di manutenzione periodica).	500,00
b) ALTRE MISURE PREVENTIVE	Sorveglianza sanitaria (visite mediche specialistiche integrative); Formazione e informazione integrative per i lavoratori.	450,00
c) INTERVENTI PER SFASAMENTO LAVORAZIONI INTERFERENTI	**Costi** per lo sfasamento delle eventuali lavorazioni interferenti durante i lavori di adeguamento e l'installazione della cella.	450,00
		2.000,00

Timbro e firma per accettazione_____

Identificazione ruoli

RUOLO	NOMINATIVO	INDIRIZZO E REC. TELEF.
Committente	ASP di Crotone Commissario Straordinario Prof. Rocco Antonio Nostro	Centro Direzionale "Il Granaio" Via M. Nicoletta - angolo Via G. Di Vittorio – 88900 Crotone Tel. 0962.924111
Direttore U.O. Medicina Nucleare	Dr. Antonio D'Antonio	presso Presidio Ospedaliero "S. Giovanni di Dio" di Crotone tel. 0962.924224
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione ASP di Crotone	Ing. Giuseppe Cutrì	presso Presidio Ospedaliero "S. Giovanni di Dio" di Crotone tel. 0962.924437
Medico Competente del P.O. di Crotone	Dr. Alessandro Bisbano	presso Presidio Ospedaliero "S. Giovanni di Dio" di Crotone tel. 0962.924482

Crotone, 12.04.2011

Firma/timbro della Ditta Appaltatrice _____

Firma/timbro del Committente _____

Timbro e firma per accettazione_____

PROVINCIA DI CROTONE
STAZIONE UNICA APPALTANTE
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CROTONE

Prot. n. del 2011.

DISCIPLINARE DI GARA
(Norme Integrative al bando di gara mediante procedura aperta)

OGGETTO: Cod. ____ - Fornitura e installazione di n. 1 cella di manipolazione radiofarmaci previa rimozione e smaltimento di quella in atto in dotazione all'U.O. Medicina Nucleare del P.O. "San Giovanni di Dio" di Crotone e realizzazione delle opere murarie ed impiantistiche necessarie all'adeguamento alle norme di buona preparazione dei radiofarmaci..

PARTE PRIMA
PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

1. Modalità di presentazione dell'offerta:

Il plico contenente, la busta dell'offerta economica e della documentazione amministrativa, che ha per oggetto: "**Cod. ____ - Fornitura e installazione di n. 1 cella di manipolazione radiofarmaci previa rimozione e smaltimento di quella in atto in dotazione all'U.O. Medicina Nucleare del P.O. "San Giovanni di Dio" di Crotone e realizzazione delle opere murarie ed impiantistiche necessarie all'adeguamento alle norme di buona preparazione dei radiofarmaci**", deve pervenire, a pena di esclusione dalla gara, a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, entro il termine perentorio di cui al punto IV.3.4) del bando di gara e all'indirizzo di cui al punto I.1) punti di contatto del bando di gara; (Stazione Unica Appaltante Provincia di Crotone via M. Nicoletta, 28 - 88900 Crotone -KR)

b) è altresì facoltà del concorrente la consegna a mano del plico, entro il suddetto termine perentorio, allo stesso indirizzo di cui alla lettera a), tutti i giorni non festivi, escluso il sabato, ([1]) dalle ore 09:00 alle ore 12:00; ([2])
c) in caso di consegna con metodo diverso dal servizio postale farà fede la data e l'ora apposte sul plico dall'addetto alla ricezione;
d) il recapito tempestivo del plico rimane in ogni caso ad esclusivo rischio del mittente; la Stazione appaltante non è tenuta ad effettuare alcuna indagine circa i motivi di ritardo nel recapito del plico;
e) il plico deve recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso, le indicazioni relative all'oggetto della gara e al giorno di scadenza della medesima;
f) il plico deve essere sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura; la sigillatura del plico deve essere effettuata con ceralacca o nastro adesivo antistrappo; per lembi di chiusura si intendono quelli incollati dal concorrente dopo l'introduzione del contenuto e non anche quelli preincollati meccanicamente in fase di fabbricazione delle buste;
g) le buste interne contenenti l'offerta economica, l'offerta tecnica e la documentazione , devono essere altresì sigillate con ceralacca o nastro adesivo antistrappo, con le modalità di cui alla precedente lettera f).

2. Contenuto del plico generale :

Il plico generale dovrà contenere due plichi: uno con la dicitura " DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" e l'altro con la dicitura " OFFERTA ECONOMICA ". Il plico della Documentazione Amministrativa dovrà riportare l'oggetto della gara "*Cod. ____ - Fornitura e installazione di n. 1 cella di manipolazione radiofarmaci previa rimozione e smaltimento di quella in atto in dotazione all'U.O. Medicina Nucleare del P.O. "San Giovanni di Dio" di Crotone e realizzazione delle opere murarie ed impiantistiche necessarie all'adeguamento alle norme di buona preparazione dei radiofarmaci*", e la data di scadenza della presentazione delle offerte.

Il plico con la dicitura " Documentazione Amministrativa" dovrà contenere, a pena di esclusione, quanto segue:

a) dichiarazione relativa alle condizioni di ammissione con la quale il concorrente dichiara il possesso:
   a.1) dei requisiti di ordine generale di cui al successivo Capo 2.1;
   a.2) dei requisiti di ordine speciale relativi alla capacità economica/finanziaria e tecnica/professionale di cui al successivo Capo 2.2;
b) cauzione provvisoria , ai sensi dell'articolo 75, commi da 1 a 6, del decreto legislativo n. 163 del 2006 e s.m.i., richiesta al **punto III.1.1), lettera a), del bando di gara,** costituita, a scelta dell'offerente, da:
   b.1) fideiussione bancaria o assicurativa, o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo n. 385 del 1993, recante la clausola di rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, dell'immediata operatività entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione appaltante e con validità non inferiore a 180 giorni ([3]) dal termine di scadenza per la presentazione dell'offerta, la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale ai sensi dell'art. 1944 del C.C.; tali condizioni si intendono soddisfatte qualora la cauzione sia prestata con la scheda tecnica di cui al modello 1.1, approvato con d.m. n. 123 del 2004 ([4]) a condizione che sia riportata la clausola esplicita di rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile; ([5]) in caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora formalmente costituito la fideiussione deve essere intestata a tutti i soggetti che intendono raggrupparsi o consorziarsi;
   b.2) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa dal fideiussore e corredata da copia fotostatica non autenticata del documento di identità, che comprovi il potere di impegnare con la sottoscrizione la società fideiussore nei confronti della Stazione Appaltante per la tipologia delle prestazioni ed importi richiesti.
c) impegno di un fideiussore, ai sensi dell'articolo 75, comma 8, del decreto legislativo n. 163 del 2006 s.m.i, a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto (cauzione definitiva) di cui all'articolo 113 del decreto legislativo n. 163 del 2006 s.m.i, qualora il concorrente risultasse aggiudicatario.

Tale impegno si intende assolto e soddisfatto qualora la cauzione sia prestata in una delle forme di cui alla precedente lettera b), punto b.1), mediante la scheda tecnica di cui allo schema di polizza tipo 1.1, approvato con d.m. n. 123 del 2004; ([6]) in caso contrario deve essere riportato espressamente all'interno della fideiussione o in appendice alla stessa;

d) **limitatamente ai raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari di concorrenti**, ai sensi dell'articolo 37, commi 2, 4, 5, 7, primo periodo, 13, 14 e 15, del decreto legislativo n. 163 del 2006 e successive modifiche ed integrazioni, deve essere allegato:
   d.1) se non ancora costituiti: dichiarazione di impegno alla costituzione mediante conferimento di mandato al soggetto designato quale mandatario o capogruppo, Indicazione della parte dei servizi e quote che saranno eseguite dai componenti del raggruppamento temporaneo o del consorzio ordinario, ai sensi dell'articolo 37, comma 8, del decreto legislativo n. 163 del 2006 e s.m.; tale impegno alla costituzione può essere omesso qualora sia presentato sul foglio dell'offerta o unitamente a questa, ai sensi del successivo Capo 3, lettera f), punto f.2);
   d.2) se già formalmente costituiti: copia autentica dell'atto di mandato collettivo speciale, con l'indicazione del soggetto designato quale mandatario o capogruppo e l'indicazione dei lavori o della quota di lavori da affidare ad ognuno degli operatori economici componenti il raggruppamento temporaneo o il consorzio ordinario; in alternativa, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, con la quale si attesti che tale atto è già stato stipulato, indicandone gli estremi e riportandone i contenuti;
   d.3) in ogni caso ciascun soggetto concorrente raggruppato o consorziato o che intende raggrupparsi o consorziarsi deve presentare e sottoscrivere le dichiarazioni di cui ai successivi Capi 2.1 e 2.2, distintamente per ciascun operatore economico in relazione al possesso dei requisiti di propria pertinenza;
e) **limitatamente ai consorzi stabili, di cooperative o di imprese artigiane**:
   e.1) ai sensi dell'art. 34 e dell'articolo 37, comma 7, secondo periodo, del decreto legislativo n. 163 del 2006 s.m.i, deve essere indicato il consorziato o i consorziati per i quali il consorzio concorre alla gara;
   e.2) il consorziato o i consorziati così indicati devono possedere i requisiti di cui all'articolo 38 del decreto legislativo n. 163 del 2006 s.m. e presentare le dichiarazioni di cui al successivo Capo 2.1;

f) **limitatamente ai concorrenti che debbono oppure che intendono avvalersi del subappalto lo stesso è ammesso** nei limiti previsti dalla legge

g) **limitatamente ai concorrenti che ricorrono all'avvalimento**: ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 163 del 2006 s.m.i. e dell'art. 88 dpr 207/2010, il concorrente può avvalersi, per determinati requisiti di ordine speciale relativi alla capacità economico/finanziaria e tecnica/professionale, dei requisiti posseduti da altro operatore economico (denominato impresa "ausiliaria"), alle condizioni di cui allo stesso articolo.

2.1. Requisiti di ordine generale: punto III.2.1) del bando di gara.

Una o più dichiarazioni (allegato A), redatte ai sensi della Parte Terza, Capo 1, del presente disciplinare di gara, attestanti l'assenza della cause di esclusione e il possesso dei requisiti, come richiesto al **punto III.2.1) del bando di gara**, come segue:

1) iscrizione nei registri della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura o altro registro ufficiale per i concorrenti stabiliti in un paese diverso dall'Italia, ai sensi dell'Allegato XI.A al decreto legislativo n. 163 del 2006 e s.m.i, completa delle generalità dei rappresentanti legali e dei direttori tecnici in carica

2) assenza delle cause di esclusione di cui all'articolo 38, comma 1, del decreto legislativo n. 163 del 2006 e successive modifiche ed integrazioni; le cause di esclusione delle quali deve essere dichiarata l'assenza sono le seguenti:
   a) stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
   b) presenza nel concorrente di soggetti nei cui confronti sussiste la pendenza di procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge n. 1423 del 1956, o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge n. 575 del 1965; le dichiarazioni relative all'assenza delle misure di prevenzione o delle cause ostative di cui alla presente lettera b), devono riguardare tutte le persone fisiche componenti il concorrente che siano titolari di responsabilità legale, di poteri contrattuali, o di direzione tecnica, come segue:
      - il titolare in caso di impresa individuale;
      - tutti i soci in caso di società di persone;
      - tutti i soci accomandatari in caso di società in accomandita semplice;
      - tutti i rappresentanti legali in caso di società di capitali o altri tipi di società o consorzi;
      - i procuratori o gli institori qualora l'offerta sia presentata da tali soggetti;
      - i direttori tecnici;
   c) presenza nel concorrente di soggetti nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18; resta salva l'applicazione dell'articolo 178 del codice penale e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale; le dichiarazioni relative all'assenza delle cause di esclusione di cui alla presente lettera c) (sentenze di condanna passata in giudicato, decreti penali irrevocabili e sentenze di applicazione della pena su richiesta), devono riguardare tutte le persone fisiche componenti il concorrente che siano titolari di responsabilità legale, di poteri contrattuali, o di direzione tecnica, come segue:
      - il titolare in caso di impresa individuale;
      - tutti i soci in caso di società di persone;
      - tutti i soci accomandatari in caso di società in accomandita semplice;
      - tutti i rappresentanti legali in caso di società di capitali o altri tipi di società o consorzi;
      - i procuratori o gli institori qualora l'offerta sia presentata da tali soggetti;
      - i direttori tecnici;

      le dichiarazioni relative all'assenza delle cause di esclusione di cui alla presente lettera c), (sentenze di condanna passata in giudicato, decreti penali irrevocabili e sentenze di applicazione della pena su richiesta), devono riguardare anche i soggetti sopraelencati che siano cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; pertanto il concorrente deve dichiarare:
      c.1) se vi siano o non vi siano soggetti titolari di responsabilità legale, di poteri contrattuali, o di direzione tecnica, cessati dalla carica nell'ultimo triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara;

c.2) qualora vi siano tali soggetti, l'assenza delle cause di esclusione oppure l'indicazione delle sentenze passate in giudicato, i decreti penali irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta, in capo a tali soggetti cessati;

c.3) qualora vi siano soggetti nelle condizioni di cui al precedente punto c.2), per i quali sussistano cause di esclusione, dimostrazione di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata del soggetto cessato;

d) violazione del divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge n. 55 del 1990;

e) soggetti che hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

f) soggetti che, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;

g) violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

h) soggetti che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara hanno reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e per **l'affidamento dei subappalti**;

i) violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;

l) mancata ottemperanza agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (diritto al lavoro dei disabili); a tale scopo, ai sensi dell'articolo 17 della predetta legge n. 68 del 1999, deve essere dichiarato il numero dei dipendenti e, se questi sono superiori a 15, deve essere dichiarata l'avvenuta ottemperanza alle norme di cui alla stessa legge; la Stazione appaltante può richiedere successivamente l'apposita certificazione, rilasciata dagli uffici competenti;

m) sussistenza di una sanzione di interdizione di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo n. 231 del 2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del D.L gs 81/2008;

m - ter) con riferimento a tutte le persone fisiche componenti il concorrente che siano titolari di - responsabilità legale, di poteri contrattuali o di direzione tecnica, come segue:

- il titolare in caso di impresa individuale;
- tutti i soci in caso di società di persone;
- tutti i soci accomandatari in caso di società in accomandita semplice;
- tutti i rappresentanti legali in caso di società di capitali o altri tipi di società o consorzi;
- i procuratori o gli institori qualora l'offerta sia presentata da tali soggetti;
- i direttori tecnici;

che pure essendo state vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 (in quanto commessi avvalendosi delle condizioni previste dall'art. 416 –bis del codice penale o al fine di agevolare l'attività delle associazioni mafiose previste dallo stesso articolo), non risultino aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689 (fatto commesso nell'adempimento di un dovere o nell'esercizio di una facoltà legittima ovvero in stato di necessità o di legittima difesa). La circostanza ostativa deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nei tre anni antecedenti alla pubblicazione del bando di gara;

m - quater) forme di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con altro offerente, o qualsiasi relazione anche di fatto, se comportino l'imputazione delle offerte a un unico centro decisionale; a tal fine la dichiarazione deve, alternativamente:

- attestare l'assenza di una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con nessun offerente alla stessa gara;
- indicare il concorrente con cui sussiste la situazione di controllo o di altra relazione, e di aver formulato autonomamente l'offerta; in tal caso la dichiarazione deve essere corredata da una busta chiusa separata, interna al plico, contenente la documentazione utile a dimostrare che la situazione di controllo o la relazione non hanno influito sulla formazione dell'offerta;

2.2. Requisiti di ordine speciale: capacità tecnica economico-finanziaria, punto III.2.2) del bando di gara.

Una o più dichiarazioni in conformità alle disposizioni del D.P.R 28 dicembre 2000 n° 445 (allegato A), redatte ai sensi della Parte Terza, Capo 1, del presente disciplinare di gara, attestanti:

a) iscrizione alla Camera di commercio per attività oggetto del presente appalto o in un registro professionale o commerciale dello Stato di residenza, dal quale si evinca che la ditta è in grado di effettuare la fornitura richiesta, per le cooperative iscrizione nei registri previsti per legge;
b) di aver realizzato nel corso degli ultimi tre esercizi un fatturato globale d'impresa complessivo non inferiore ad Euro 200.000,00;
c) di aver realizzato un fatturato specifico, per servizi e forniture di cella di manipolazione radiofarmaci , a favore di aziende sanitarie, nel corso degli ultimi tre esercizi, non inferiore ad Euro 138.200,00;
d) l'elenco delle principali forniture e installazione di celle di manipolazione radiofarmaci, a favore di aziende sanitarie, negli ultimi tre anni, con indicazione del destinatario – data e importi, (per un importo non inferiore ad Euro 138.200,00). L'elenco dovrà essere accompagnato **dai certificati rilasciati e vistati dalle amministrazioni o dagli enti medesimi da cui risulti l'importo della fornitura ed il buon funzionamento del sistema fornito, da allegare nella documentazione amministrativa;**

Produzione in sede di gara, nella documentazione amministrativa:

e) certificazione ISO 9001:2008 originale o copia conforme;

In mancanza dei requisiti di natura economica, finanziaria, tecnica organizzativa richiesti dal bando, è ammesso avvalimento ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 163 del 2006, alle condizioni previste dal disciplinare di gara e dall'art. 88 DPR 207/2010;

3 Offerta economica

In questa busta deve essere contenuta esclusivamente l'offerta, a pena di esclusione, fatte salve le eccezioni di seguito descritte nel presente Capo.

L'offerta è redatta mediante dichiarazione di ribasso percentuale sull'importo posto a base di gara, ai sensi dell'articolo 82, comma 2, lettera b), del decreto legislativo n. 163 del 2006 e s.m.i., con le seguenti precisazioni:

a) il foglio dell'offerta, in bollo, è sottoscritto dal legale rappresentante del concorrente o da altro soggetto avente i medesimi poteri, come risultante dalla documentazione presentata;
b) il ribasso è indicato obbligatoriamente in cifre ed in lettere;
c) in caso di discordanza tra il ribasso indicato in cifre e quello indicato in lettere prevale il ribasso percentuale indicato in lettere;
d) qualora l'offerta sia indicata come di ribasso e sia preceduta dal segno negativo «-» (meno), non si applica il principio algebrico del doppio negativo corrispondente al positivo e l'offerta viene considerata in ogni caso come di ribasso percentuale;
e) il ribasso offerto non riguarda né si applica all'importo degli oneri per l'attuazione del piano di sicurezza di cui al **punto II.2.1) del bando di gara**;
f) **limitatamente ai raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari non ancora costituiti**: ai sensi dell'articolo 37, comma 8, del decreto legislativo n. 163 del 2006:
   f.1) l'offerta economica deve essere sottoscritta su ciascun foglio dai legali rappresentanti di tutti gli operatori economici che compongono il raggruppamento temporaneo o il consorzio ordinario;
   f.2) l'offerta economica deve contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione, i concorrenti conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, indicato specificatamente e qualificato come capogruppo, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti e che si conformeranno alla disciplina prevista dalle norme per i raggruppamenti temporanei; tale impegno alla costituzione può essere omesso qualora sia stato presentato unitamente alla documentazione o assorbito e integrato nelle dichiarazioni presentate con la stessa documentazione ai sensi del precedente Capo 2, lettera i), punto i.1).

4. Altre condizioni rilevanti per la partecipazione:

a) **avvalimento**: in applicazione del **punto III.2.2), del bando di gara** e del Capo 2, lettera l), del presente disciplinare di gara, l'avvalimento è ammesso alle seguenti condizioni:
   a.1) alla documentazione amministrativa devono essere allegati:
      sub. 1) una dichiarazione del concorrente attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa

ausiliaria;

sub. 2) una o più dichiarazioni dell'impresa ausiliaria con le quali quest'ultima:
- attesta il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'articolo 38 del decreto legislativo n. 163 del 2006 s.m.i., secondo le modalità di cui al precedente Capo 2.1;
- si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente e di cui si avvale il concorrente medesimo, attestandone il possesso in proprio con le modalità richieste ai concorrenti;
- attesta che non partecipa alla gara in proprio o raggruppata o consorziata ai sensi dell'articolo 34 né si trova in una situazione di controllo, anche di fatto, che comporti l'imputazione dell'offerta ad un unico centro decisionale con una delle altre imprese che partecipano alla gara;

sub. 3) in originale o copia autentica il contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto; il contratto deve avere i contenuti minimi di cui all'art. 1325 del codice civile, con l'individuazione e l'indicazione delle risorse e dei mezzi di cui si avvarrà l'impresa concorrente in modo determinato e specifico art. 88 dpr 207/2010 (elenco dei mezzi); nel caso di avvalimento nei confronti di un'impresa che appartiene al medesimo gruppo in luogo del contratto l'impresa concorrente può presentare una dichiarazione sostitutiva attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo;

b) **riduzione dell'importo della cauzione provvisoria**: ai sensi degli articoli 40, comma 7, e 75, comma 7, del Codice dei contratti, l'importo della garanzia provvisoria di cui al **punto III.1.1), lettera a), del bando di gara** è ridotto del 50 per cento per i concorrenti in possesso della certificazione del sistema di qualità della serie europea ISO 9001:2000 e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti ,

b.1) la dimostrazione della predetta condizione avviene con le modalità di cui punto III.1.1 del bando di gara;

b.2) in caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario la riduzione è ammessa solo se la condizione ricorra per tutti gli operatori economici raggruppati o consorziati;

b.3) in caso di avvalimento ai sensi dell'articolo 49 del Codice dei contratti, per beneficiare della riduzione, il requisito della qualità deve essere posseduto in ogni caso dall'operatore economico concorrente, indipendentemente dalla circostanza che sia posseduto dall'impresa ausiliaria;

5. Cause di esclusione:

a) sono escluse, senza che si proceda all'apertura del plico di invio, le offerte:

a.1) pervenute dopo il termine perentorio di cui al **punto IV.3.4) del bando di gara**, indipendentemente dall'entità del ritardo e indipendentemente dalla data del timbro postale di spedizione, restando il recapito a rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, l'offerta non giunga a destinazione in tempo utile;

a.2) con modalità di chiusura e di confezionamento, compresi i sigilli e le sigle sui lembi del plico di invio, difformi da quanto prescritto dagli atti di gara;

a.3) il cui plico di invio non rechi all'esterno l'indicazione dell'oggetto della gara o la denominazione del concorrente; in caso di raggruppamento temporaneo o consorzio occasionale è sufficiente l'indicazione dell'operatore economico designato mandatario o capogruppo;

a.4) il cui plico di invio presenti strappi o altri segni evidenti di manomissione che ne possano pregiudicare la segretezza;

b) sono escluse dopo l'apertura del plico d'invio, senza che si proceda all'apertura delle buste interne, le offerte:

b.1) mancanti di una o più d'una delle buste interne;

b.2) la cui busta "offerta economica" presenti modalità di chiusura e di confezionamento, compresi i sigilli e le sigle sui lembi, difformi da quanto prescritto dagli atti di gara, oppure presenti strappi o altri segni evidenti di manomissione che ne possano pregiudicare la segretezza;

b.3) carenti di una o più di una delle dichiarazioni richieste, quand'anche una o più d'una delle certificazioni o dichiarazioîi mancanti siano rinvenute nella busta interna che venga successivamente aperta per qualsiasi motivo, ad eccezione di quanto diversamente previsto dal presente disciplinare di gara;

b.4) con una o più di una delle dichiarazioni richieste recanti indicazioni errate, insufficienti, non pertinenti, non veritiere o comunque non idonee all'accertamento dell'esistenza di fatti, circostanze o requisiti per i quali sono prodotte; oppure non sottoscritte dal soggetto competente;

b.5) il cui concorrente non dichiari il possesso di uno o più d'uno dei requisiti di partecipazione in misura sufficiente oppure non dichiari il possesso di una o più d'una delle qualificazioni rispetto a quanto prescritto;

b.6) il cui concorrente abbia dichiarato di voler subappaltare i servizi in misura eccedente a quanto consentito dalla normativa vigente oppure in misura tale da configurare cessione del contratto od **in contrasto con quanto previsto dalla normativa vigente.** ;

b.7) il cui concorrente abbia presentato una cauzione provvisoria in misura insufficiente, intestata ad altro soggetto, con scadenza anticipata rispetto a quanto previsto dagli atti di gara, carente di una delle clausole prescritte dagli atti di gara, oppure, in caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti formalmente, rilasciata senza l'indicazione di tutti gli operatori economici raggruppati o consorziati;

b.8) il cui concorrente non abbia presentato una dichiarazione di impegno, rilasciata da un istituto autorizzato, a rilasciare la garanzia fideiussoria (cauzione definitiva) in caso di aggiudicazione; salvo che tale dichiarazione sia assorbita nella scheda tecnica di cui allo schema tipo 1.1 approvato con d.m. n. 123 del 2004;

b.9) il cui concorrente, da costituirsi in forma di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario, non abbia prodotto l'atto di impegno di cui all'articolo 37, comma 8, del decreto legislativo n. 163 del 2006 e s.m.i, salvo che tale impegno risulti unito all'offerta ai sensi del Capo 3 del presente disciplinare,

b.10) il cui concorrente, da costituirsi in forma di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario, non abbia dichiarato le prestazioni o le parti di servizio da eseguirsi da parte di ciascun operatore economico raggruppato o consorziato, oppure che tale dichiarazione sia incompatibile con i requisiti degli operatori economici ai quali sono affidati;

b.11) il cui concorrente, costituito da un consorzio di cooperative o di imprese artigiane, non abbia indicato il consorziato per il quale concorre; oppure che tale consorziato incorra in una della cause di esclusione di cui alla presente lettera b);

b.12) il cui concorrente, qualora abbia fatto ricorso all'avvalimento, non abbia rispettato quanto prescritto dall'articolo 49 del decreto legislativo n. 163 del 2006 s.m.i. e dall'art 88 dpr 207/2010;

c) sono escluse, dopo l'apertura della busta interna contenente l'offerta economica, le offerte:

c.1) mancanti della firma del soggetto competente o, in caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora formalizzati, di uno dei soggetti competenti degli operatori economici raggruppati o consorziati;

c.2) che rechino l'indicazione di offerta pari all'importo a base d'appalto, senza ribasso o in aumento;

c.3) che rechino, in relazione all'indicazione del prezzo segni di abrasioni, cancellature o altre manomissioni, che non siano espressamente confermate con sottoscrizione a margine o in calce da parte del concorrente;

c.4) che contengano condizioni, precondizioni o richieste a cui l'offerta risulti subordinata oppure integrazioni interpretative o alternative dei metodi e dei criteri di offerta previsti dagli atti della Stazione appaltante;

c.5) che, in caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti non contengano l'impegno a costituirsi o che l'impegno non indichi l'operatore economico candidato capogruppo o contenga altre indicazioni incompatibili con la condizione di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario ai sensi dell'articolo 37, commi 2 e 8, del decreto legislativo n. 163 del 2006 s.m.i, salvo che tale impegno risulti già dichiarato nella documentazione presentata ai sensi del Capo 3 del presente disciplinare,

d) sono comunque escluse, a prescindere dalle specifiche previsioni che precedono le offerte:

d.1) i concorrenti che si trovino fra di loro in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile oppure che abbiano una reciproca commistione di soggetti con potere decisionale o di rappresentanza o titolari di prestazioni da effettuare, anche con riguardo ad un solo raggruppato o consorziato in caso di raggruppamento temporaneo o consorzio, ovvero con riguardo ad un'impresa ausiliaria, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, pertanto sono escluse le imprese che non ottemperano a quanto richiesto dall'art. 38 d.lgs. 163/2006 comma 2, come modificato dall'art. 3, comma 2, decreto – legge n. 135 del 2009;

d.2) di concorrenti che si trovino in una delle situazioni che costituiscono causa di esclusione che, ancorché dichiarate inesistenti, sia accertata con qualunque mezzo dalla Stazione appaltante;

d.3) in contrasto con clausole essenziali che regolano la gara, espressamente previste dal presente disciplinare di gara, ancorché non indicate nel presente elenco;

d.4) in contrasto con prescrizioni legislative e regolamentari inderogabili, con le norme di ordine pubblico o con i principi generali dell'ordinamento giuridico.

PARTE SECONDA
PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

1. Criterio di aggiudicazione:

a) L'aggiudicazione avverrà con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell' art. 82, del D.Lgs n°163/2006;
b) **offerte anomale**: ai sensi dell'articolo 86, comma 1, del decreto legislativo n. 163 del 2006, sono considerate anormalmente basse le offerte che presentino un ribasso pari o superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, con esclusione del dieci per cento (arrotondato all'unità superiore) rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso, incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali delle offerte che superano la predetta media;
c) le offerte anomale escluse ai sensi del comma 1, dell'art. 86, del d.lgs n. 163/06, e s.m., verranno riprese in considerazione e valutate in relazione alle giustificazioni poste in essere;
d) il comma 1, dell'art. 86, del decreto legislativo n. 163 del 2006, non si applica qualora le offerte ammesse siano in numero inferiore a cinque. In tal caso la Stazione appaltante può, in relazione ad una o più offerte che, in base ad elementi specifici, appaiano anormalmente basse, procedere alla valutazione della loro congruità utilizzando i criteri di verifica e le modalità previsti rispettivamente dagli articoli 87 e 88 del decreto legislativo n. 163 del 2006, e s.m.i.

Ai sensi dell'articolo 55, comma 4, del decreto legislativo n. 163 del 2006, la Stazione appaltante procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

5. Aggiudicazione:

a) l'aggiudicazione ha carattere provvisorio in quanto subordinata:
   a.1) all'accertamento dell'assenza di condizioni ostative relativamente alla disciplina vigente in materia di contrasto alla criminalità organizzata (antimafia) di cui al del d.P.R. n. 252 del 1998;
   a.2) all'accertamento della regolarità contributiva, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto legislativo n. 163 del 2006 s.m.i., relativamente al personale dipendente mediante acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC) di cui all'articolo 2, del decreto-legge n. 210 del 2002, convertito dalla legge n. 266 del 2002 e di cui all'articolo 3, comma 8, del decreto legislativo n. 494 del 1996;
   a.3) all'approvazione del verbale di gara e dell'aggiudicazione da parte del competente organo della Stazione appaltante;
b) l'aggiudicazione diviene definitiva, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del decreto legislativo n. 163 del 2006, con il provvedimento di cui alla precedente lettera a), punto a.3), ovvero quando siano trascorsi trenta giorni dall'aggiudicazione provvisoria senza che siano stati assunti provvedimenti negativi o sospensivi;
c) ai sensi dell'articolo 11, commi 7 e 8, del decreto legislativo n. 163 del 2006, l'aggiudicazione definitiva non equivale ad accettazione dell'offerta e diventa efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti.

6. Adempimenti successivi alla conclusione della gara e obblighi dell'aggiudicatario:

a) l'aggiudicatario è obbligato, entro il termine prescritto dalla Stazione appaltante con apposita richiesta, e, in assenza di questa, entro 30 giorni dalla conoscenza dell'avvenuta aggiudicazione provvisoria, a:
   a.1) fornire tempestivamente alla stazione appaltante la documentazione necessaria alla stipula del contratto e le informazioni necessarie allo stesso scopo, nonché a depositare le spese di contratto, di registro, di segreteria e ogni altra spesa connessa;
   a.2) costituire la garanzia fideiussoria a titolo di cauzione definitiva di cui all'articolo 113 del decreto legislativo n. 163 del 2006 s.m.i.;
   a.3) se l'operatore economico aggiudicatario è costituito in forma societaria diversa dalla società di persone (S.p.A., S.A.p.A., S.r.l., S.coop.p.A., S.coop.r.l., Società consortile per azioni o a responsabilità limitata) deve presentare una dichiarazione circa la propria composizione societaria, l'esistenza di diritti reali di godimento o di garanzia sulle azioni «con diritto di voto» sulla base delle risultanze del libro dei soci, delle comunicazioni ricevute e di qualsiasi altro dato a propria disposizione, nonché l'indicazione dei soggetti muniti di procura irrevocabile che abbiano esercitato il voto nelle assemblee societarie nell'ultimo anno o che ne abbiano comunque diritto, ai sensi dell'articolo 1 del d.p.c.m. 11 maggio 1991, n. 187, attuativo dell'articolo 17, terzo comma, della legge n. 55 del 1990; in caso di consorzio la dichiarazione deve riguardare anche le società consorziate indicate per l'esecuzione del lavoro;

b) qualora l'aggiudicatario non stipuli il contratto nei termini prescritti, ovvero non assolva gli adempimenti di cui alla precedente lettera a) in tempo utile per la sottoscrizione del contratto, l'aggiudicazione, ancorché definitiva, può essere revocata dalla Stazione appaltante;
c) nel caso di cui alla precedente lettera b), la Stazione appaltante provvede ad incamerare la cauzione provvisoria, fatto salvo il risarcimento di ulteriori danni quali i maggiori oneri da sostenere per una nuova aggiudicazione.

PARTE TERZA
DOCUMENTAZIONE E INFORMAZIONI

1. Disposizioni sulla documentazione, sulle dichiarazioni e sulle comunicazioni:

Tutte le dichiarazioni e i documenti che il concorrente produce devono essere resi obbligatoriamente ai sensi della normativa sulla certificazione (d.P.R. 445/2000). Pertanto si precisa che nel caso di produzione di documenti gli stessi devono essere presentati in originale o copie conforme all'originale a **pena di esclusione.**

a) A tal fine si precisa quanto segue
   a.1) sono rilasciate ai sensi dell'articolo 47 del d.P.R. n. 445 del 2000, in carta semplice, con la sottoscrizione del dichiarante (rappresentante legale del concorrente o altro soggetto dotato del potere di impegnare contrattualmente il concorrente stesso);
   a.2) devono essere corredate dalla copia fotostatica di un documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità;
   a.3) devono essere corredate dal numero di telefax e possibilmente dall'indirizzo di posta elettronica del concorrente, dove la Stazione appaltante può inviare richieste e comunicazioni;
   a.4) devono essere sottoscritte dai concorrenti, in qualsiasi forma di partecipazione, singoli, raggruppati, consorziati, ancorché appartenenti alle eventuali imprese ausiliare, ognuno per quanto di propria competenza;

b) ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del d.P.R. n. 445 del 2000 e dell'articolo 73, comma 4, del decreto legislativo n. 163 del 2006 s.m.i, le dichiarazioni sono redatte preferibilmente sui modelli predisposti e messi a disposizione gratuitamente dalla Stazione appaltante disponibili ai sensi del successivo numero 2, lettera c), che il concorrente può adattare in relazione alle proprie condizioni specifiche;

c) ai sensi dell'articolo 47, comma 2, del d.P.R. n. 445 del 2000, le dichiarazioni rese nell'interesse proprio del dichiarante possono riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza;

d) le dichiarazioni ed i documenti possono essere oggetto di richieste di chiarimenti da parte della Stazione appaltante con i limiti e alle condizioni di cui all'articolo 46 del decreto legislativo n. 163 del 2006;

e) alla documentazione dei concorrenti non residenti in Italia si applicano gli articoli 38, comma 5, 45, comma 6, e 47 del decreto legislativo n. 163 del 2006 s.m.i.;

f) le dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di attestazioni rilasciate da pubbliche amministrazioni o detenute stabilmente da queste, possono essere sostituite dalle certificazioni o attestazioni in originale o in copia autenticata ai sensi degli articoli 18 e 19 del d.P.R. n. 445 del 2000;

g) le comunicazioni della stazione appaltante ai candidati, concorrenti od offerenti, in tutti i casi previsti dal presente disciplinare, si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese ad uno dei recapiti indicati dagli stessi soggetti ai sensi della precedente lettera a), punto a.3); le stesse comunicazioni possono essere fatte anche mediante telefax o posta elettronica, oppure con qualunque altro mezzo ammesso dall'ordinamento.

2. Acquisizione delle informazioni e della documentazione:

a) le informazioni possono essere richieste esclusivamente in forma scritta (anche mediante telefax o e-mail) presso la Stazione appaltante all'indirizzo di cui al **punto I.1) del bando di gara** ed entro il termine di cui al **punto IV.3.3)** dello stesso bando;

b) qualora le richieste di informazioni pervengano in tempo utile entro il termine di alla lettera a), la Stazione appaltante provvede alla loro evasione entro i successivi 3 (tre) giorni feriali;

c) il presente disciplinare di gara e i modelli per la partecipazione alla gara con lo schema delle dichiarazioni di possesso dei requisiti di cui ai **punti III.2) del bando di gara**, sono liberamente disponibili anche sul sito internet: http://sua.provincia.crotone.it .

3. Disposizioni finali

a) **computo dei termini**: tutti i termini previsti dal bando di gara e dagli alti atti di gara, ove non diversamente specificato, sono calcolati e determinati in conformità Regolamento CEE n. 1182/71 del Consiglio del 3 giugno 1971;

b) **supplente**: la Stazione appaltante:
   ☐- si avvale della facoltà di cui all'articolo 140, commi 1 e 2, del decreto legislativo n. 163 del 2006 e s.m.i.per cui in caso di fallimento dell'appaltatore o di risoluzione del contratto per grave inadempimento del medesimo, saranno interpellati progressivamente gli operatori economici che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, fino al

quinto migliore offerente, se ancora in possesso dei necessari requisiti, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento dei lavori; l'interpello avverrà in ordine decrescente a partire dall'operatore economico che ha formulato la prima migliore offerta originariamente ammessa, escluso l'originario aggiudicatario; **l'affidamento all'operatore economico supplente avviene alle medesime condizioni economiche già proposte dallo originario aggiudicatario in sede di offerta.**

Quanto sopra potrà essere eseguito anche in caso di applicazione dell'art.11, comma 3, del D.P.R. 252/98 e s.m.i.;

d) **trattamento dati personali**: ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196 del 2003, in relazione ai dati personali il cui conferimento è richiesto ai fini della gara, si informa che:
   d.1) titolare del trattamento, nonché responsabile, è il responsabile unico del procedimento;
   d.2) il trattamento dei dati avviene ai soli fini dello svolgimento della alla gara e per i procedimenti amministrativi e giurisdizionali conseguenti, nel rispetto del segreto aziendale e industriale;
   d.3) il trattamento è realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 196 de 2003, con o senza l'ausilio di strumenti elettronici o comunque automatizzati, mediante procedure idonee a garantirne la riservatezza, e sono effettuate dagli incaricati al trattamento di dati personali a ciò autorizzati dal titolare del trattamento;
   d.4) i dati personali conferiti, anche giudiziari, il cui trattamento è autorizzato ai sensi del provvedimento del garante n. 7/2004, sono trattati in misura non eccedente e pertinente ai soli fini dell'attività sopra indicata e l'eventuale rifiuto da parte dell'interessato di conferirli comporta l'impossibilità di partecipazione alla gara stessa;
   d.5) i dati possono venire a conoscenza degli incaricati autorizzati dal titolare e dei componenti del seggio di gara, possono essere comunicati ai soggetti cui la comunicazione sia obbligatoria per legge o regolamento o a soggetti cui la comunicazione sia necessaria in caso di contenzioso;
   d.6) i dati non vengono diffusi, salvo quelli dei quali la pubblicazione sia obbligatoria per legge;
   d.7) l'interessato che abbia conferito dati personali può esercitare i diritti di cui all'articolo 13 del predetto decreto legislativo n. 196 del 2003.
e) **norme richiamate**: fanno parte integrante del presente disciplinare di gara e del successivo contratto d'appalto:
   e.1) il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni;
f) **riserva di aggiudicazione**: la stazione appaltante si riserva di differire, spostare o revocare il presente procedimento di gara, senza alcun diritto dei concorrenti a rimborso spese o quant'altro.

Lì 2011

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

f.to Dott.ssa Paola Grandinetti

[1] *Adeguare a seconda della regolamentazione che disciplina la disponibilità dell'ufficio addetto alla ricezione.*

[2] *Completare con gli orari di disponibilità dell'ufficio addetto alla ricezione.*

[3] *Eventualmente indicare un termine superiore, ai sensi dell'art. 11, comma 6, secondo periodo, d.lgs. n. 163 del 2006.*

[4] *Dopo l'adozione dei nuovi schemi tipo di cui all'articolo 252, comma 6, del d.lgs. n. 163 del 2006, sostituire i riferimenti al d.m. n. 123 del 2004 con i riferimenti al nuovo decreto ministeriale.*

[5] *Ai sensi dell'articolo 75, comma 4, del d.lgs. n. 163 del 2006; dopo l'adozione dei nuovi schemi tipo di cui all'articolo 252, comma 6, del d.lgs. n. 163 del 2006, sopprimere le parole* «a condizione che sia riportata la clausola esplicita di rinuncia al all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile».

[6] *Dopo l'adozi e.one dei nuovi schemi tipo di cui all'articolo 252, comma 6, del d.lgs. n. 163 del 2006, sostituire i riferimenti al d.m. n. 123 del 2004 con i riferimenti al nuovo decreto ministerial*